CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

X LEGISLATURA

116ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

martedì 5 marzo 2019

Presidenza del Presidente LOIZZO

INDICE

Presidente	pag.	5
Processo verbale	»	5
Congedi	»	15
Risposte scritte alle interrogazioni	»	15
Comunicazioni al Consiglio	»	15
Assegnazioni alle Commissioni	»	16
Interrogazioni e mozioni presentate	»	16
Ordine del giorno	»	16
Sull'ordine dei lavori		
Presidente	»	18
Amati	»	19
Mazzarano	»	19
Zullo	pag.	20
Marmo	»	21
Conca	»	22
Galante	»	24
DDL n. 43 del 27/03/2018 "S.D.L. Quota di integrazione Aziende Ospedaliero - universitarie per i maggiori costi indotti sulle attività assistenziali dalle funzioni di didattica e di ricerca – Modifiche alle Leggi regionali 21 maggio 2002 n. 7 e 4 agosto 2004 n. 14"		
Presidente	»	24,27

Romano Giuseppe, *relatore* pag. 25
Amati » 26
Zullo » 27

Esame articolato

Presidente » 27,28,29

Proposta di legge Pendinelli "Istituzione del Sistema Informativo dell'Edilizia Sismica della Puglia"

Presidente » 29
Vizzino, *relatore* » 29

Esame articolato

Presidente » 29,30,31,32,33, 34,35

DDL n. 113 del 28/06/2018 "DPCM 12 gennaio 2017 – LEA sociosanitari – Quote di partecipazione"

Presidente » 35
Romano Giuseppe, *relatore* » 36

Esame articolato

Presidente » 36,37

Proposta di legge Pellegrino P., Zinni, Turco, Pentassuglia "Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi"

Presidente » 38
Pentassuglia, *relatore* » 38

Esame articolato

Presidente » 39,40,42,43, 44,45,46,47

DDL n. 223 del 30/10/2018 "Abrogazione dell'art. 9 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25"

Presidente » 47
Romano Giuseppe, *relatore* » 47

Esame articolato

Presidente » 47,48

Proposta di legge Pellegrino P. "L.R.19/12/2008 - Contributi per sostenere l'attività solidaristica svolta dalle associazioni di tutela e rappresentanza degli invalidi – Modifica art. 3, 1° comma"

Presidente pag. 48
Romano Giuseppe, *relatore* » 48

Esame articolato

Presidente » 48,49

Proposta di legge Santorsola "Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003, n. 25 (Disposizioni di carattere tributario)"

Presidente » 49
Amati, *relatore* » 49

Esame articolato

Presidente » 50,51,52
Pendinelli » 52

DDL n. 279 del 04/12/2018 "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D.L.vo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Sentenza tribunale di lecce n. 4228 del 16 novembre 2017"

Presidente » 52
Amati, *relatore* » 53

Esame articolato

Presidente » 53,54,55

DDL n. 280 del 04/12/2018 "Riconoscimento ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera A) del. 23/06/2011 n. 118 di legittimità di debiti fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale – Ottantesimo provvedimento 2018"

Presidente » 55

Amati, *relatore* pag. 56

Esame articolato

Presidente » 57,58,59

Relazione annuale relativa all'attività istituzionale svolta dall'Ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, nell'anno 2017 (art. 8 del regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 21)

Presidente » 59

Relazione annuale relativa all'attività istituzionale svolta dall'Ufficio del Garante dei diritti del Minore – anno 2017-2018 (art. 8 del regolamento regionale 11 novembre 2008, n. 23)

Presidente pag. 59

Relazione di fine mandato – Presidenza Barone – Commissione di studio e di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia (art. 4 della l.r. 26 ottobre 2016, n. 29)

Presidente » 59

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LOIZZO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 12.27*).

(Segue inno nazionale)

Processo verbale

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta n. 115 del 21 febbraio 2019:

Seduta di giovedì 21 febbraio 2019

Nel giorno 21 febbraio 2019 in Bari – nell'Aula consiliare di Via Gentile n. 52 – sotto la presidenza del presidente Mario Cosimo Loizzo e dei vice presidenti Giuseppe Longo e Giacomo Diego Gatta, con l'assistenza dei consiglieri segretari Luigi Morgante e Giuseppe Turco, si riunisce, in seduta straordinaria pubblica, il Consiglio regionale come da convocazione inviata nel termine legale ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 20190005009 del 15 febbraio 2019.

Il presidente Loizzo alle ore 12,03 dichiara aperta la seduta con l'ascolto dell'inno nazionale.

Il presidente Loizzo, preliminarmente, saluta e dà il benvenuto a tutti i presenti nell'Aula della nuova sede del Consiglio regionale della Puglia. Ringrazia i dirigenti del Consiglio regionale, in particolar modo l'avv. Domenica Gattulli e la dott.ssa Angela Vincenti, che, negli ultimi mesi, hanno svolto un lavoro massacrante, affinché oggi si potesse svolgere al meglio questa seduta consiliare.

Ringrazia l'ing. Pulli e il suo staff; lo stesso ingegnere – continua il presidente Loizzo – tra tante difficoltà operative – con pazienza e responsabilità – ha portato a termine i lavori dell'attuale sede del Consiglio regionale.

Il presidente Loizzo, al termine delle considerazioni espresse, procede con i lavori della odierna seduta consiliare.

Dà per approvato il verbale n. 114 della seduta del 15 gennaio 2019.

A norma dell'art. 30 del regolamento interno del Consiglio regionale, hanno chiesto congedo i consiglieri Di Gioia, Mazzarano e Zullo.

È pervenuta risposta scritta alla seguente interrogazione presentata dal cons. Galante: Gestione del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine".

La Corte costituzionale con sentenza n. 228 del 6 novembre 2018 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge della Regione Puglia 20 dicembre 2017, n. 60 (Disposizioni in materia di clownterapia).

La stessa Corte cost. con sentenza n. 235 del 9 ottobre 2018 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 7, comma 5, della legge della Regione Puglia 13 luglio 2017, n. 28 (Legge sulla partecipazione) e dell'art. 7, comma 2, della medesima legge, nella parte in cui prevede che il dibattito pubblico regionale si svolga anche sulle opere nazionali, e non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 7, comma 12, della medesima legge.

Inoltre, il presidente Loizzo informa i presenti che, con decreto del 22 gennaio 2019, n. 39, il presidente della Giunta regionale ha riassegnato al dott. Di Gioia le deleghe relative a "AGRICOLTURA – Risorse agroalimentari, alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste".

Nella seduta del 31 gennaio 2019, il Governo nazionale ha deliberato di non impugnare le seguenti leggi regionali:

- n. 53 del 03/12/2018, recante "Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53 (Riorganizzazione delle strutture socio - sanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA ad alta, media e bassa intensità assistenziale) e integrazioni alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di au-

torizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)";

- n. 54 del 03/12/2018, recante "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 23 marzo 2015, n. 8 (Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109)".

Nella seduta del 15 febbraio, invece, ha deliberato di impugnare le seguenti leggi regionali:

- n. 57 del 17/12/2018, recante "Integrazione alla legge regionale i dicembre 2017, n. 49 (Disciplina della comunicazione dei prezzi e dei servizi delle strutture turistiche ricettive nonché delle attività turistiche ricettive ad uso pubblico gestite in regime di concessione e della rilevazione dei dati sul movimento turistico a finì statistici)", in quanto una norma, riguardante gli alloggi dati in locazione per finalità esclusivamente turistiche, lede il principio di uguaglianza e la competenza statale in materia di ordinamento civile, violando gli articoli 3 e 117, secondo comma, lettera I), della Costituzione;

- n. 59 del 17/12/2018, recante "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 (Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale)", in quanto una norma, nell'interpretare una precedente disposizione regionale, consente interventi edilizi in deroga agli strumenti urbanistici vigenti. Essa pertanto, derogando al principio della irretroattività delle norme, viola gli articoli 3 e 97 della Costituzione sul piano della ragionevolezza;

- n. 66 del 18/12/2018, recante "Disposizioni sul servizio di pronto soccorso e di continuità assistenziale", in quanto una norma riguardante l'organizzazione dei servizi di continuità assistenziale invade la competenza riservata allo Stato dall'art. 117, secondo comma, lettera I), della Costituzione in materia di "ordinamento civile", alla quale è riconducibile la contrattazione collettiva.

Sempre il Governo nazionale ha deliberato di non impugnare le seguenti leggi regionali:

- n. 55 del 17/12/2018, recante "Disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione";

- n. 56 del 17/12/2018, recante "Norme per l'accesso alle spiagge degli animali da affezione";

- n. 58 del 17/12/2018, recante "Modifica alla legge regionale 3 ottobre 2018, n. 50 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo)";

- n. 60 del 18/12/2018, recante "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126";

- n. 61 del 18/12/2018, recante "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126";

- n. 62 del 18/12/201, recante 8 "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126";

- n. 63 del 18/12/2018, recante "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), e lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126";

- n. 64 del 18/12/2018, recante "Ricono-

scimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a), ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126";

- n. 65 del 18/12/2018, recante "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126".

Secondo il criterio della competenza per materia, a norma dell'art. 12 del regolamento interno del Consiglio regionale, il presidente Loizzo comunica l'avvenuta assegnazione alle sotto riportate Commissioni, dei seguenti provvedimenti:

I Commissione Consiliare permanente

1) Disegno di legge n. 2 del 05/02/2019 "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, sentenza del Tribunale di Bari – sezione lavoro n. 3651/2018 pubblicata il 05/11/2018";

2) Disegno di legge n. 5 del 05/02/2019 "Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, liquidazione spese atto di precetto notificato il 13.11.2018 Sentenza del Tribunale di Taranto – Sez. Lavoro n. 1106/2018 – Dip. Cod. R.P. 723065 c/Regione Puglia";

3) Disegno di legge n. 6 del 05/02/2019 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Esecuzione atto di precetto su Decreto Ingiuntivo n. 838/2018 del Tribunale di Taranto, Sez. Lavoro – Dip. Cod. R.P.7230i3 c/Regione Puglia";

4) Disegno di legge n. 7 del 05/02/2019 "Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Esecuzione Sentenza n. 4191/2018 del Tribunale di Taranto, Sez. lavoro – Dip. Cod. R.P. 920216 c/Regione Puglia";

5) Disegno di legge n. 8 del 05/02/2019 "Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Esecuzione Verbale di Conciliazione sottoscritto dinanzi la Commissione di conciliazione istituita presso l'ispettorato Territoriale del Lavoro di Bari – Rep. dal n. 1055/2018 – Dip. Cod. R.P. 700102 c/Regione Puglia";

6) Disegno di legge n. 9 del 05/02/2019 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Esecuzione Sentenza della Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro n. 3182/2017. Liquidazione spese di giudizio";

7) Disegno di legge n. 10 del 05/02/2019 "Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza della Corte d'Appello di Bari/ Sez. Lavoro n. cr. 2376/2018 dell'11.12.2018 R.G. n. 5179/2009 – Eredi Dip. Cod. R.P. 122098 c/Regione Puglia";

8) Disegno di legge n. 11 del 05/02/2019 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 – Cont. n. 9288/2001/CA. Corte di Appello di Lecce. Dell'Anima Marco c/Regione Puglia. Liquidazione interessi legali giusta sentenza n. 589/2015 pubblicata il 03/09/2015 emessa nel giudizio iscritto al n. 1156/2011 R.G.";

9) Disegno di legge n. 12 del 05/02/2019 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 – liquidazione somme in favore del CTU Ing. Luca Carelli, giusto decreto del 13/06/2018 emesso nella procedura esecutiva immobiliare pendente dinanzi al Tribunale di Taranto ed iscritta al n. 79/2017 R.G. – Regione Puglia c/Piccoli Vincenzo";

10) Disegno di legge n. 13 del 05/02/2019 "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante da sentenza dell'ufficio del giudice di pace di Altamura n. 356/2018 del 31/10/2018".

III Commissione Consiliare permanente

1) Proposta di legge a firma dei consiglieri Ventola, Zullo, Manca, Perrini "Interventi re-

gionali per favorire la "Vita Indipendente" delle persone con disabilità gravi";

2) Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 2408 del 21/12/2018 "Regolamento regionale del 7 agosto 2017 n. 16 sull'attività ispettiva sanitaria nella Regione Puglia – Approvazione modifiche";

3) Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale. n. 2417 del 21/12/2018 "Intesa (Rep. Atti n. 32/CSR del 19/02/2015), ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Approvazione schema di regolamento 'Disposizioni in materia di accreditamento – Approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio - sanitarie";

4) Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 54 del 22/01/2019 "Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4, attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 'Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia'. Approvazione modifiche urgenti".

IV Commissione Consiliare permanente

1) Disegno di legge n. 1 del 30/01/2019 "Integrazione della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 'Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali e commissariamento ARIF";

2) Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 2427 del 21/12/2018 "L.r. n. 1/2017 – Consorzio di bonifica Centro-Sud Puglia. Approvazione Statuto";

3) Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 52 del 22/01/2019 "L.r. 16 aprile 2015, n. 24 'Codice del Commercio', articolo 3, comma 1, lettera i): requisiti e procedure per l'installazione e l'esercizio degli impianti di distribuzione dei carburanti sulla rete stradale ordinaria, autostradale e raccordi autostradali'. Approvazione schema di regolamento";

4) Richiesta parere determinazioni dirigenziali della Sezione Risorse Idriche n. 102 del 15/05/2018 "Indizione di avviso pubblico per la selezione del Revisore Unico presso i Consorzi di bonifica Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia, Ugento e Li Foggi operanti nella Regione Puglia di cui alla legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, art. 33 – Elenco n. 55" e n. 170 del 29/06/2018 "Selezione del Revisore Unico presso i Consorzi di bonifica commissariati di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia, Ugento e Li Foggi operanti nella Regione Puglia di cui alla legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, art. 33 – Elenco n. 92".

V Commissione Consiliare permanente

1) Disegno di legge n. 3 del 05/02/2019 "Modifiche alla legge regionale n. 36 del 5 dicembre 2016 – 'Norme di attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e dei decreti del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 e n. 75, di recepimento della direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia. Istituzione del Catasto energetico regionale";

2) Proposta di legge a firma del consigliere Pentassuglia "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio) e alla legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio)";

3) Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale. n. 2444 del 21/12/2018 "Legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 articolo 4 Regolamento della sezione regionale di Vigilanza Adozione";

4) Richiesta parere determinazione del Commissario Straordinario dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020 dell'Agenzia regionale strategica per Io sviluppo ecosostenibile del territorio".

Commissione VI (sede referente) e Commissione V (sede consultiva)

1) Proposta di legge a firma del consigliere

Liviano "Valorizzazione antropologica – storica - culturale del Mar Piccolo di Taranto".

Alla I Commissione consiliare è trasmessa per conoscenza la Deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 22/01/2019 "Piano degli indicatori di bilancio – Bilancio di previsione 2019-2021, art. 18-bis d.lgs. 118/2011. Adozione".

Alla IV Commissione consiliare, a norma dell'art. 15, della L.r. n. 2/2007, è assegnata la documentazione relativa al Consorzio ASI Taranto.

Il presidente Loizzo, inoltre, riferisce che sono state presentate le seguenti interrogazioni:

- Di Bari, Casili, Trevisi: Condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei Comuni di Bisceglie, Corato, Ruvo, Terlizzi, e Molfetta in località Torre Calderina (Molfetta);

- Casili: Strumenti e sistemi integrati di governance per il miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti nel Comune di San Cassiano (LE);

- Trevisi: Nomina del nuovo direttore scientifico di ARPA Puglia;

- Pellegrino: Sollecito chiarimenti ex plesso scolastico Giovanni XXIII – via Vecchia Tuglie a Neviano;

- Liviano: Nomine AGER;

- Laricchia: Disservizi per emergenza influenzale;

- Galante, Barone, Bozzetti: Contratti a tempo determinato nelle ASL pugliesi;

- Barone: Realizzazione dei programmi urbanistici previsti dagli accordi di programma per la realizzazione di opere di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Foggia;

- Casili, Trevisi: Monitoraggi ambientali nel Comune di Muro Leccese (LE);

- Gatta: Isole Tremiti: Guardia medica a San Nicola - Postazione 118 a San Domino - Medico di base - Servizio di elisoccorso;

- Galante: Funzioni di coordinamento nelle strutture sanitarie;

- Galante: Trasferimento della CRAP di Taranto presso l'ex ospedale di Mottola. Probabile violazione art. 5 reg. reg.le 7/2002;

- Bozzetti: GSE Industria Aeronautica s.r.l. – Stato di attuazione del programma DRaGo e istituzione di una cabina di regia presso il MiSE;

- Zullo: Pugliasviluppo – funzionamento piscina natatoria di Grumo Appula;

- Pellegrino: Mobilità regionale ed ex regionale riservata agli infermieri in servizio nelle Aziende pugliesi. Interventi;

- Marmo: Accreditamento centri di riabilitazione e fisioterapia;

- Marmo: Dislocazione sul territorio pugliese di strutture del SSR per la cura del linfedema

e la seguente Mozione:

- Amati, Blasi, Cera, Colonna, Liviano, Longo, Mazzarano, Mennea, Pendinelli, Pentassuglia: Contrasto all'iniziativa di autonomia c.d. rafforzata, avanzata dalle regioni settentrionali.

1) Il presidente Loizzo, al termine delle comunicazioni di rito, procede con l'esame del primo punto iscritto all'O.d.g.: DDL n. 187 del 13/09/2018 "Istituzione del nuovo comune di 'Presicce-Acquarica', derivante dalla fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo".

Il presidente della VII Commissione Consiliare Congedo, prima di illustrare il DDL appena richiamato, si associa ai ringraziamenti e all'apprezzamento espressi dal presidente Loizzo, ai tecnici e a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione della nuova sede del Consiglio regionale, auspicando che questa sia sempre più la casa di tutti i cittadini pugliesi ma anche il luogo delle scelte migliori per il nostro territorio.

Al termine della relazione il presidente Loizzo apre la discussione generale alla quale intervengono i consiglieri:

Abaterusso: esprime il suo voto contrario al DDL dichiarando di essere contrario al principio di fusione dei Comuni;

Caroppo: nell'esprimere un augurio per la

nuova sede, opera attesa da molti anni, chiede l'intervento dell'ass.re Nunziante a chiarire le osservazioni mosse dal collega Abaterusso che sembrerebbero, così come scritte, un'anticipazione per un ricorso;

Blasi: preannuncia il suo voto favorevole e quello dei colleghi del Gruppo del Partito Democratico;

Romano Giuseppe: dopo un'ampia disquisizione sull'argomento, dichiara di essere fermamente convinto alla fusione dei Comuni, quindi, esprime il suo voto favorevole al DDL *de quo*.

L'ass.re Nunziante nel chiarire le osservazioni mosse dal cons. Abaterusso concorda con quanto sostenuto dal cons. Romano. Le unioni e le fusioni sono il futuro.

Il presidente della G.R. Emiliano, scusandosi per non essere stato presente durante l'intervento del cons. Abaterusso, asserisce che le questioni tecnico-giuridiche poste dal consigliere non possono essere affrontate in questa sede. Dopo un'ampia esposizione sull'argomento, esprime il suo voto favorevole al DDL informando, altresì, che i due sindaci dei Comuni interessati alla fusione, presenti quest'oggi in Aula, aspettano il risultato da questa Assise.

Nel ringraziare i due sindaci per il lavoro svolto auspica che altre Amministrazioni possano seguire il loro esempio.

In assenza di altre richieste di intervento, il presidente Loizzo chiude la discussione generale e procede con l'esame e la votazione dell'articolato mediante sistema elettronico.

Art. 1
Esito:
Presenti 43
Votanti 43
Voti Favorevoli 41
Voti Contrari 0
Astenuti 2
il Consiglio regionale approva (scheda n. 1).

Art. 2
Esito:
Presenti 44
Votanti 44
Voti Favorevoli 41
Voti Contrari 0
Astenuti 3
il Consiglio regionale approva (scheda n. 2).

Art. 3
Esito:
Presenti 44
Votanti 44
Voti Favorevoli 41
Voti Contrari 0
Astenuti 3
il Consiglio regionale approva (scheda n. 3).

Art. 4
Esito:
Presenti 42
Votanti 42
Voti Favorevoli 39
Voti Contrari 0
Astenuti 3
il Consiglio regionale approva (scheda n. 4).

Art. 5
Esito:
Presenti 40
Votanti 40
Voti Favorevoli 37
Voti Contrari 0
Astenuti 3
il Consiglio regionale approva (scheda n. 5).

Art. 6
Esito:
Presenti 40
Votanti 40
Voti Favorevoli 38
Voti Contrari 0
Astenuti 2
il Consiglio regionale approva (scheda n. 6).

Il cons. Colonna con riferimento all'art. 7 del presente DDL comunica che – in Commissione – aveva dichiarato una riserva che

ha sciolto in quanto è impossibilitato ad intervenire con un emendamento poiché l'art. 7, è riproduttivo pari-pari di una delle disposizioni della Legge Delrio.

Art. 7
Esito:
Presenti 44
Votanti 44
Voti Favorevoli 42
Voti Contrari 0
Astenuti 2
il Consiglio regionale approva (scheda n. 7).

Art. 8
Esito:
Presenti 43
Votanti 43
Voti Favorevoli 41
Voti Contrari 0
Astenuti 2
il Consiglio regionale approva (scheda n. 8).

Art. 9
Esito:
Presenti 45
Votanti 45
Voti Favorevoli 43
Voti Contrari 0
Astenuti 2
il Consiglio regionale approva (scheda n. 9).

Art. 10
Esito:
Presenti 44
Votanti 44
Voti Favorevoli 42
Voti Contrari 0
Astenuti 2
il Consiglio regionale approva (scheda n. 10).

Art. 11
Esito:
Presenti 42
Votanti 42
Voti Favorevoli 40
Voti Contrari 0
Astenuti 2
il Consiglio regionale approva (scheda n.11).

Art. 12
Esito:
Presenti 43
Votanti 43
Voti Favorevoli 41
Voti Contrari 0
Astenuti 2
il Consiglio regionale approva (scheda n. 12).

Art. 13
Esito:
Presenti 44
Votanti 44
Voti Favorevoli 42
Voti Contrari 0
Astenuti 2
il Consiglio regionale approva (scheda n. 13).

Art. 14
Esito:
Presenti 44
Votanti 44
Voti Favorevoli 42
Voti Contrari 0
Astenuti 2
il Consiglio regionale approva (scheda n. 14).

Art. 15
Esito:
Presenti 45
Votanti 45
Voti Favorevoli 43
Voti Contrari 0
Astenuti 2
il Consiglio regionale approva (scheda n. 15).

Art. 16
Esito:
Presenti 43
Votanti 43
Voti Favorevoli 41
Voti Contrari 0
Astenuti 2

il Consiglio regionale approva (scheda n. 16).

Terminati gli articoli, il presidente Loizzo pone in votazione, con sistema elettronico, il DDL n. 187 del 13/09/2018 "Istituzione del nuovo comune di 'Presicce-Acquarica', derivante dalla fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo", nel suo complesso.

Esito:

Presenti	45
Votanti	45
Voti Favorevoli	43
Voti Contrari	0
Astenuti	2

il Consiglio regionale approva (scheda n. 17).

Ai sensi dell'art. 53 dello Statuto, è chiesta l'urgenza dal cons. Blasi che viene approvata per alzata di mano a maggioranza dei presenti.

2) Il presidente Loizzo prosegue con il punto 2) iscritto all'O.d.g.: Proposta di legge Loizzo "Disposizioni in materia di promozione e tutela della attività di panificazione".

Il presidente della IV Commissione consiliare permanente Pentassuglia illustra la relazione.

Si apre la discussione generale alla quale intervengono i consiglieri, secondo l'ordine sotto riportato:

Damascelli: fa presente al Governo regionale che la proposta di legge appena richiamata, della quale è promotore il presidente Loizzo e da lui condivisa, sostenuta e votata favorevolmente in sede di Commissione, debba essere concretamente attuata e non lasciata nel cassetto dell'assessorato all'Agricoltura. Oltre a preannunciare la presentazione di un sub emendamento all'emendamento del cons. Colonna circa la valorizzazione delle produzioni DOP e IGP, dichiara che il suo Gruppo sosterrà la proposta di legge in esame.

Casili: sostiene che anche il suo Gruppo in sede di Commissione ha condiviso tale proposta e che, anche oggi sarà sostenuta dal Movimento 5 Stelle, a difesa di questo patrimonio fatto di tradizioni e di cultura.

In assenza di altre richieste di interventi il presidente Loizzo procede con l'esame e la votazione dell'articolato, mediante sistema elettronico.

Pone in votazione l'emendamento presentato dal cons. Mennea all'art. 1.

Esito:

Presenti	43
Votanti	43
Voti Favorevoli	43
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 18). Art. 1

Esito:

Presenti	42
Votanti	42
Voti Favorevoli	42
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 19).

Art. 2

Esito:

Presenti	42
Votanti	42
Voti Favorevoli	42
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 20).

Art. 3

Esito:

Presenti	37
Votanti	37
Voti Favorevoli	37
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 21).

Art. 4

Esito:

Presenti	39
Votanti	39
Voti Favorevoli	39
Voti Contrari	0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 22).

Art. 5

Esito:

Presenti 40
Votanti 40
Voti Favorevoli 40
Voti Contrari 0
Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 23).

Art. 6

Esito:

Presenti 40
Votanti 40
Voti Favorevoli 40
Voti Contrari 0
Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 24).

Art.7

Esito:

Presenti 41
Votanti 41
Voti Favorevoli 41
Voti Contrari 0
Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 25).

Art. 8

Esito:

Presenti 43
Votanti 43
Voti Favorevoli 43
Voti Contrari 0
Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 26).

Art. 9

Esito:

Presenti 37
Votanti 37
Voti Favorevoli 36
Voti Contrari 1
Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 27).

Con riferimento all'articolo appena votato, il presidente Loizzo comunica di considerare il voto del cons. Abaterusso favorevole.

È posto in votazione il sub emendamento presentato dal cons. Damascelli all'emendamento proposto dal cons. Colonna.

Esito:

Presenti 42
Votanti 42
Voti Favorevoli 41
Voti Contrari 0
Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (scheda n. 28).

Il cons. Colonna illustra l'emendamento proposto e, successivamente, è posto in votazione così come sub emendato.

Esito:

Presenti 42
Votanti 42
Voti Favorevoli 42
Voti Contrari 0
Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 29).

Il presidente Loizzo pone in votazione l'emendamento all'art. 10 presentato dal cons. Mennea, con il quale aggiunge dopo la lett. d) la lett. d-bis).

Esito:

Presenti 44
Votanti 44
Voti Favorevoli 44
Voti Contrari 0
Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 30).

Art. 10

Esito:

Presenti 39
Votanti 39
Voti Favorevoli 39
Voti Contrari 0
Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 31).

Art. 11

Esito:

Presenti	38
Votanti	38
Voti Favorevoli	38
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 32).

Art. 12

Esito:

Presenti	36
Votanti	36
Voti Favorevoli	36
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 33).

Art. 13

Esito:

Presenti	40
Votanti	40
Voti Favorevoli	40
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 34).

Il presidente Loizzo procede con la votazione dell'emendamento presentato dal cons. Amati con il quale sostituisce l'art. 14.

Esito:

Presenti	41
Votanti	41
Voti Favorevoli	41
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 35).

Terminati gli articoli, il cons. Amati interviene per la dichiarazione di voto: voto favorevole da parte del Gruppo di appartenenza. Il consigliere, inoltre, coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che fin dall'inizio hanno lavorato per la stessa prospettiva: la realizzazione della nuova sede del Consiglio regionale.

Evidenzia, altresì, che la nuova sede oltre alla bellezza architettonica e alla funzionalità, ha comportato un risparmiando di 2 milioni di euro all'anno, quasi 200.000 euro in termini di energia, di bolletta energetica; sostanzialmente, precisa che vi è un risparmio di 3.100.000 euro.

Il cons. Amati fa presente che oggi avvertiva il dovere di dire che questa è una festa, una festa di buona amministrazione e di sentirsi emozionato e onorato a partecipare alla prima seduta del Consiglio regionale.

Il presidente Loizzo ringrazia il consigliere Amati per l'intervento e pone in votazione, con procedimento elettronico, l'intera proposta di legge Loizzo "Disposizioni in materia di promozione e tutela della attività di panificazione".

Esito:

Presenti	43
Votanti	43
Voti Favorevoli	42
Voti Contrari	0
Astenuti	1

il Consiglio regionale approva (scheda n. 36).

Il presidente Loizzo comunica che i consiglieri Ventola e De Leonardis hanno chiesto di considerare il proprio voto favorevole.

Ai sensi dell'art. 53 dello Statuto, il presidente Loizzo chiede l'urgenza che viene approvata per alzata di mano a maggioranza dei presenti.

Il presidente della G.R. Emiliano ringrazia il presidente del Consiglio regionale Loizzo che ha fatto l'impossibile per portare tale proposta rapidamente in approvazione.

Il presidente Loizzo toglie la seduta alle ore 14,10 aggiornandola a martedì 5 marzo p.v., con il primo punto all'ordine del giorno relativo alla cosiddetta autonomia differenziata; successivamente, informa che si procederà alla discussione delle varie mozioni.

I singoli interventi sono trascritti nel reso-

conto dei lavori d'Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio Regionale.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i consiglieri De Leonardis, Liviano D'Arcangelo e il Presidente della Giunta Emiliano.

Non essendovi osservazioni, i congedi si intendono concessi.

Risposte scritte alle interrogazioni

PRESIDENTE. È pervenuta risposta scritta alle seguenti interrogazioni:

- Trevisi: "Potenziamento del serbatoio di acqua potabile sito in località "Zanzara", in agro di Nardò";
- Trevisi: "Lavori di completamento e potenziamento della rete idrica e fognaria a servizio dell'area urbana di Porto Cesareo e località 'La Strea'".

Comunicazioni al Consiglio

PRESIDENTE. Comunicazione ai sensi dell'art. 48, comma 2, del regolamento interno.

A seguito di coordinamento formale e sostanziale, come peraltro confermato dalla struttura di Giunta regionale competente e dalla Sezione bilancio e ragioneria in sede di redazione del prescritto modello E/1, è stato necessario apportare le seguenti correzioni al testo del ddl 187/2018 – Istituzione del nuovo comune di 'Presicce-Acquarica' derivante dalla fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo, licenziato dalla VII commissione e approvato con deliberazione consiliare n. 254 del 21 febbraio 2019 –, al fine di rendere lo stesso rispondente alle disposizioni dettate in sede di refertazione tecnico-finanziaria:

a) al secondo periodo del comma 1, dell'articolo 8, la parola: "trasferisce" è stata sostituita dalle seguenti: "ha trasferito";

b) la lettera a), inizialmente prevista al comma 1, dell'articolo 15, relativa alle disposizioni finanziarie riferite all'esercizio 2018, è stata espunta;

c) alla lettera c), inizialmente prevista al comma 1, dell'articolo 15, le parole successive alla parola: "mediante", sono state sostituite dalle seguenti: "corrispondente riduzione dello stanziamento dalla missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110070: "Fondo globale per il finanziamento di leggi regionali di spesa corrente in corso di adozione" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 approvato con legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 (Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021").".

Il Consiglio dei ministri in data 27 febbraio u.s. ha deliberato di non impugnare la legge regionale n. 68 del 28/12/2018, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021", e ha deliberato di impugnare la legge regionale n. 67 del 28/12/2018, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)", in quanto una norma, introducendo un sistema sanzionatorio per gli interventi realizzati in contesti paesaggistici viola la competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di paesaggio di cui agli artt. 9 e 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione. Altre norme prevedono finanziamenti che si pongono in contrasto con le previsioni del Piano di rientro dal disavanzo sanitario, in violazione dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, in materia di coordinamento della finanza pubblica. Un'altra norma ancora riguardante la dirigenza sanitaria invade la materia dell'ordinamento civile, violando l'articolo 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione, e leden-

do altresì il principio costituzionale del pubblico concorso di cui all'articolo 97 della Costituzione.

Un'ultima norma infine, nell'imporre l'applicazione di un'ulteriore aliquota contributiva alla tariffa applicata dal gestore degli impianti di smaltimento rifiuti presenti sul territorio regionale, contrasta con i principi fondamentali di finanza pubblica, e viola i parametri costituzionali di cui agli articoli 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, che riserva alla competenza esclusiva dello Stato la materia del sistema tributario e 119, secondo comma, della Costituzione, che subordina la possibilità per le regioni e gli enti locali di stabilire ed applicare tributi ed entrate proprie nel rispetto dei principi (statali) di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

Assegnazioni alle Commissioni

PRESIDENTE. È stata effettuata la seguente assegnazione:

Commissione II

Proposta di legge a firma dei consiglieri Bozzetti, Galante, Laricchia "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 17 dicembre 2018, n. 56, recante 'Norme per l'accesso alle spiagge degli animali da affezione'".

Interrogazioni e mozioni presentate

PRESIDENTE. Sono state presentate le seguenti:

interrogazioni:

- Gatta (*con richiesta di risposta scritta*): "Invasione sul Gargano di lupi e cinghiali";

- Pellegrino (*con richiesta di risposta scritta*): "Criticità connesse alla mancanza di tempestività nella valutazione e conclusione degli adempimenti delle Unità di valutazione multidimensionali (UVM) e rilascio delle Schede di valutazione multidimensionali dell'adulto e dell'anziano (SVAMA)";

- Gatta (*con richiesta di risposta scritta*): "Prestazioni aggiuntive anno 2019 ASL di Foggia";

- Trevisi, Conca, Laricchia (*con richiesta di risposta scritta*): "Criticità presso l'impianto Isotherm Pwr di Gioia del Colle (BA), gestito dalla società ITEA";

- Liviano (*con richiesta di risposta scritta*): "Situazione ambientale a Taranto e chiusura scuole nel rione Tamburi";

e le seguenti

mozioni:

- Gatta: "Emergenza fauna selvatica nell'area garganica";

- Trevisi: "Impegno della Regione a intervenire sul tema dell'HIV";

- Laricchia, Galante, Bozzetti: "Informazione in ordine al divieto di chiusura delle agende di prenotazione delle prestazioni sanitarie";

- Marmo, Zullo, De Leonardis, Congedo, Gatta, Damascelli, Manca, Morgante, Perrini, Ventola: "Contro l'autonomia differenziata delle regioni del nord e per lo sviluppo del sud e dell'Italia unita".

Ordine del giorno

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Mozione Amati, Blasi, Cera, Colonna, Liviano D'Arcangelo, Longo, Mazzarano, Mennea, Pendinelli, Pentassuglia, Franzoso del 18/02/2019 "Contrasto all'iniziativa di autonomia c.d. rafforzata, avanzata dalle regioni settentrionali" e mozione Laricchia, Bozzetti, Galante, Trevisi, Di Bari, Barone del 20/02/2019 "Impegno della Regione Puglia a garantire tutti i principi sanciti dalla Costituzione Italiana in tema di autonomie regionali";

2) Proposta di legge Amati, Cera, Colonna, Mennea, Conca "Misure per la riduzione delle liste d'attesa in sanità – Primi provvedimenti" *(Iscritta all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno del Consiglio)*;

3) DDL n. 142 del 11/07/2017 "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva" *(rel. cons. Vizzino)*;

4) Proposta di legge Colonna "Norme in materia di perequazione, compensazione urbanistica e contributo straordinario per la riduzione del consumo di suolo" *(rel. cons. Vizzino)*;

5) DDL n. 43 del 27/03/2018 "S.D.L. Quota di integrazione Aziende Ospedaliero-universitarie per i maggiori costi indotti sulle attività assistenziali dalle funzioni di didattica e di ricerca – Modifiche alle Leggi regionali 21 maggio 2002 n. 7 e 4 agosto 2004 n. 14" *(rel. cons. Romano G.)*;

6) Proposta di legge Mennea, Franzoso, Amati, Pentassuglia, Liviano D'Arcangelo, Gatta "Modifiche alla legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11 (Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217 delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro)" *(rel. cons. Pentassuglia)*;

7) DDL n. 185 del 13/09/2018 "Disciplina delle Agenzie di viaggio e turismo" *(rel. cons. Pentassuglia)*;

8) Proposta di legge Pendinelli "Istituzione del Sistema Informativo dell'Edilizia Sismica della Puglia" *(rel. cons. Vizzino)*;

9) DDL n. 26 del 20/03/2018 "Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza" *(rel. cons. Congedo)*;

10) DDL n. 113 del 28/06/2018 "DPCM 12 gennaio 2017 – LEA sociosanitari – Quote di partecipazione" *(rel. cons. Romano G.)*;

11) Proposta di legge Pellegrino P., Zinni, Turco, Pentassuglia "Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi" *(rel. cons. Pentassuglia)*;

12) Proposta di legge Pentassuglia "Modifiche alla legge regionale 3 febbraio 2017, n. 1 (Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati)" *(rel. cons. Pentassuglia)*;

13) DDL n. 223 del 30/10/2018 "Abrogazione dell'art.9 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25" *(rel. cons. Romano G.)*;

14) Proposta di legge Colonna "Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare" *(rel. cons. Pentassuglia)*;

15) Proposta di legge Pellegrino P., Zinni "Modifica dell'art. 2, dell'art. 3, comma 1 e 1 bis, dell'art. 4 comma 1, dell'art. 5 comma 2, dell'art. 6 comma 1, dell'art. 9 comma 4, aggiunta dell'art. 9bis e abrogazione dell'art. 14 comma 2 bis della legge regionale 3 aprile 1995 n. 12 (Interventi per la salute degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo) *(Iscritta all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno del Consiglio)*;

16) DDL n. 157 del 02/08/2018 "Sistema dell'emergenza-urgenza della Regione Puglia. Istituzione dell'Azienda Regionale dell'Emergenza Urgenza della Regione Puglia" *(rel. cons. Romano G.)*;

17) Proposta di legge Pellegrino P. "L.R. 19/12/2008-Contributi per sostenere l'attività solidaristica svolta dalle associazioni di tutela e rappresentanza degli invalidi – Modifica art. 3, 1° comma" *(rel. cons. Romano G.)*;

18) DDL n. 279 del 04/12/2018 "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D.L.vo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Sentenza tribunale di lecce n. 4228 del 16 novembre 2017" *(rel. cons. Amati)*;

19) DDL n. 280 del 04/12/2018 "Riconoscimento ai sensi dell'articolo 73 comma 1

lettera A) del. 23/06/2011 n. 118 di legittimità di debiti fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale – Ottantesimo provvedimento 2018" *(rel. cons. Amati)*;

20) Proposta di legge Santorsola "Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003, n. 25 (Disposizioni di carattere tributario)" *(rel. cons. Amati)*;

21) Proposta di legge Bozzetti, Di Bari, Laricchia, Galante, Barone, Conca, Trevisi, Casili "Norme in materia di contrasto alle delocalizzazioni produttive al fine di salvaguardare i livelli produttivi ed occupazionali" *(rel. cons. Pentassuglia)*;

22) DDL n. 298 del 21/12/2017 "Modificazioni alla Legge Regionale 30 settembre 2004 n. 15 recante il titolo 'Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone'" *(rel. cons. Romano G.)*;

23) DDL n. 253 del 14/11/2017 "Norme contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dell'identità di genere" *(rel. cons. Romano G.)*;

24) Proposta di legge Amati, Mazzarano, Zinni, Zullo, Cera "Integrazioni all'art. 1 dello Statuto della Regione Puglia" *(rel. cons. Congedo)*;

25) Proposta di legge Caroppo A., Marmo N., Damascelli, Gatta, De Leonardis, Stea, Cera "Modifiche agli artt. 1, 3, 5 e 10 dello Statuto delle Regione Puglia" *(rel. cons. Congedo)*;

26) Proposta di legge Barone, Bozzetti, Di Bari, Laricchia "Modifica della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia)" *(rel. cons. Congedo)*;

27) DDL n. 25 del 20/03/2018 "Modifica all'art. 2 della legge regionale del 12 maggio 2004, n. 7. Statuto della Regione Puglia" *(rel. cons. Congedo)*;

28) Relazione annuale relativa all'attività istituzionale svolta dall'Ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, nell'anno 2017 (art. 8 del regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 21);

29) Relazione annuale relativa all'attività istituzionale svolta dall'Ufficio del Garante dei diritti del Minore - anno 2017-2018 (art. 8 del regolamento regionale 11 novembre 2008, n. 23);

30) Relazione di fine mandato - Presidenza Barone - Commissione di studio e di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia (art. 4 della l.r. 26 ottobre 2016, n. 29).

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Informo i consiglieri che la Conferenza dei Presidenti, considerata l'assenza del Presidente Emiliano, impegnato nella importante Fiera internazionale sul turismo a Berlino, ha deciso di non procedere alla discussione dei punti nn. 1) e 2). Ovviamente, abbiamo anche concordato che questi due punti verranno affrontati nella prossima seduta del 19, mentre il giorno 12 il Consiglio è convocato per l'esame delle interrogazioni. Ripristiniamo, quindi, il metodo di dedicare una seduta mensile alle interrogazioni.

I punti nn. 3) e 4), la nuova disciplina in materia di attività estrattiva e la proposta di legge relativa alla perequazione urbanistica, saranno i primi due punti del Consiglio regionale convocato per il 20 marzo, cui seguiranno, ovviamente, gli ulteriori disegni di legge o proposte di legge che saranno arrivate all'esame dell'Aula.

Oggi abbiamo convenuto di procedere con una serie di disegni di legge e proposte di legge su cui c'è sostanzialmente l'unanimità.

Dovremmo passare ora al punto n. 5): «DDL n. 43 del 27/03/2018 "S.D.L. Quota di integrazione Aziende Ospedaliero - universitarie per i maggiori costi indotti sulle attività assistenziali dalle funzioni di didattica e di ricerca – Modifiche alle Leggi regionali 21 maggio 2002 n. 7 e 4 agosto 2004 n. 14"».

AMATI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATI. Grazie, Presidente e colleghi. Intervengo perché non passi sotto silenzio una condizione di dispiacere da parte di alcuni consiglieri regionali nella formulazione dell'ordine del giorno, così come è stato definito. Intervengo ai sensi dell'articolo 33, anche se non chiedo in questo momento il privilegio previsto da tale articolo.

A parte le questioni relative ai punti nn. 1) e 2), su cui mi intratterrò tra un minuto, risulta ormai insostenibile che tutte le leggi e i disegni di legge che hanno maggiore possibilità di incidere concretamente in argomenti più importanti (attività estrattiva, perequazione, energia) vengano sistematicamente rubricati nel rinvio. Naturalmente, su tutto questo spicca la legge sulle liste d'attesa.

Inoltre, si aggiunge l'argomento sull'autonomia. Capisco tutte le giustificazioni, ma se non fosse per i litigi del Governo nazionale tra il Movimento 5 Stelle e la Lega sull'argomento, oggi avremmo già la bozza di intesa approvata e, probabilmente, saremmo già – o dovremmo stare – in piena mobilitazione. Dobbiamo, quindi, ringraziare i due partiti di Governo che stanno litigando su questo argomento e che, quindi, ci daranno la possibilità, eventualmente, di mettere a punto la nostra posizione.

Per quanto riguarda la questione delle liste d'attesa, diciamoci la verità. Magari il 19 affronteremo l'argomento, io mi renderò conto di aver preso una cantonata terribile questa mattina e chiederò scusa a tutti. È trascorso più di un anno. Nel corso di quest'anno siamo andati beccheggiando tra scuse, finzioni, simulazioni, espedienti. Si tratta di una serie di argomenti che hanno portato sempre al rinvio. Diciamoci la verità affinché si sappia, lo sappiano tutti e i promotori non appaiano come quelli che stanno in silenzio: c'è il timore di essere contro e c'è il timore di essere pure a favore. È precisamente il luogo del mestiere della politica dove non si decide, ma questo non porta giovamento a nessuno, né a noi né ai cittadini.

Noi possiamo dire soltanto una cosa (io, tutti i firmatari e chi, magari, è d'accordo): siamo dispiaciuti. Quando decideremo su questi argomenti – quel giorno arriverà; c'è una limitazione negli espedienti, nelle simulazioni e nelle finzioni – si sappia che noi vi aspetteremo nel luogo che sempre frequentiamo, quello della politica che si trasforma in decisioni e poi in fatti. Noi saremo lì. Decidete quando. Mi rivolgo a chiunque, anche a me stesso. Noi staremo lì ad aspettare.

Deve essere evidente che noi, quando abbiamo un'opportunità, una parola, quale che sia, la pronunciamo sugli argomenti, e lo facciamo perché abbiamo un senso, come immagino tutti (anche se su alcuni argomenti si preferisce, a volte, l'indecisione), del dovere, un senso forse inspiegabile, insito nelle sfide che si raccolgono perché la storia le manda.

Noi non siamo d'accordo su questo continuo rinviare. Oggi ci vengono annunciati i giorni 19 e 20 per trattare altri punti all'ordine del giorno. Noi ci rimettiamo, come al solito, fiduciosi in questo ulteriore rinvio, ma si sappia che il rinvio non è avvenuto con il nostro consenso. Anzi, è avvenuto con il nostro dispiacere e il nostro dissenso. Un compito importante dell'Amministrazione pubblica è quello di decidere, perché il tempo ha un costo. Se calcolassimo i costi del tempo, probabilmente ci ritroveremmo a fare cose diverse rispetto a quelle che stiamo facendo.

Grazie.

MAZZARANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAZZARANO. Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori. Penso sia stato giusto rinviare il primo punto all'ordine del giorno. La mozione di cui sono firmatario ha bisogno necessariamente della presenza del Presidente della Giunta. Il fatto di averla rinviata per

l'assenza del Presidente mi sembra una decisione giusta. Stiamo parlando di un argomento di grande rilievo e interesse nazionale, su cui quello che fanno i Governi regionali, al di là dell'importante sollecitazione e dell'intendimento della nostra mozione da parte dei Consigli, è fondamentale. Immaginare di poter fare in questa sede una discussione su questo punto senza il Presidente della Giunta non mi sembra una scelta giusta.

Rivolgo un appello al Presidente del Consiglio regionale. Credo sia diventata un po' imbarazzante la vicenda delle liste d'attesa, il cui tema merita di essere affrontato senza più rinvii, sapendo che anche in questo caso ci sono iniziative e provvedimenti da parte del Governo nazionale che sarebbe giusto valutare approfonditamente.

Per cui spero – mi sembra sia questo l'intendimento – che in occasione del prossimo Consiglio regionale si possano affrontare i due punti all'ordine del giorno alla presenza del Presidente Emiliano, da cui ovviamente, soprattutto sul punto dell'autonomia, attendiamo una posizione in linea e coerente con il ruolo della Regione Puglia tra le Regioni meridionali e italiane.

ZULLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZULLO. Presidente e colleghi, intervengo affinché anche la nostra voce resti in questo Consiglio. Apprendo che anche il collega Marmo si è prenotato per intervenire. Il nostro silenzio potrebbe essere interpretato come una nostra decisione di non discutere delle liste d'attesa.

In Conferenza dei Capigruppo, all'unanimità, è stata presa una decisione. Voi avete un Capogruppo. Se non parlate tra di voi, è una questione vostra. Erano presenti i Capigruppo delle forze politiche e della maggioranza.

Venire qui a ciurlare nel manico di questa situazione mi sembra un atto di demagogia forte da quella parte su una legge inutile. La legge sulle liste d'attesa è inutile e non risolverà mai il problema in questa regione. In questa regione ci vogliono assunzioni, è necessario un aumento dei *budget* per gli accreditati se volete risolvere il problema delle liste d'attesa, non fare leggi inutili per apparire nelle televisioni, nei congressi e nei Consigli, dove tutte le volte ponete la questione di leggi inutili che non permetteranno mai a nessuno di anticipare una prestazione.

Noi abbiamo avuto divieti di assunzione con il Piano di rientro e, in coincidenza, abbiamo avuto la legge Fornero. Il Servizio sanitario regionale si è depauperato di risorse umane. Gli ospedali sono vacanti, tolte le ultime assunzioni. È quello il tema principale. Assumete le persone, efficientate la sanità, fatela funzionare.

Presidente, basta! Io sono il primo a voler discutere questa legge sulle liste d'attesa. Magari fosse stata approvata un anno fa! Se fosse stata approvata un anno fa, nessun pugliese avrebbe avuto beneficio in questa regione. Nessuno! Non avrebbe risolto il problema delle liste d'attesa, e ne avremmo avuto la prova concreta. Non avrebbe risolto nessun problema a nessun cittadino pugliese, che se si vuole curare deve farlo a pagamento in Puglia. Questa è la verità di questa sanità, della vostra sanità, di quella che avete costruito da assessori di questa Giunta e delle Giunte precedenti. Ci avete portato nel Piano di rientro. Finitela con questa demagogia!

Presidente, la prossima volta saremo noi a chiedere di discutere delle liste d'attesa. Dobbiamo dimostrare al mondo intero e alla regione Puglia che fate solo demagogia e chiacchiere, perché quella legge non risolve nessun problema. Voi pensate che si possa anticipare una risonanza magnetica, oggi prenotata con un anno di ritardo? Pensate di anticiparla senza uomini, con le attrezzature che abbiamo? Andate all'Ospedale della Murgia: abbiamo una TAC e una risonanza in più ferme perché non ci sono radiologi, non ci sono tecnici di

radiologia. Andate all'Ospedale della Murgia e vedete se riuscite a ricoverarvi in un reparto di chirurgia, dove non si riescono a fare i turni da parte dei medici chirurghi! Andate a vedere la situazione degli ospedali e non presentatevi con leggine per prendere in giro la gente, per prendere in giro i pugliesi, per illuderli ancora una volta. Sono stati illusi per quindici anni, con l'eliminazione dei *ticket,* con la riapertura degli ospedali. Con tutte le sciocchezze che avete fatto avete incancrenito un sistema nell'inefficienza, nell'inefficacia e nell'antieconomicità, spostando la spesa pubblica sulle tasche del cittadino: 10 euro in più sulla ricetta per prestazioni specialistiche, un euro in più per la farmaceutica, aumenti di IRPEF. E poi, se vogliono avere una prestazione, se non vanno a pagamento muoiono.

Pensate a quello che succede a un malato terminale, a chi ha bisogno di assistenza domiciliare, a chi ha bisogno della riabilitazione in Puglia. Non si riabilita più nessuno. Di che cosa state parlando? Efficientate il sistema prima di fare leggi che state sbandierando prendendo ancora in giro la gente.

Presidente, il 12, il 19, domani, dopodomani, va bene, purché si affronti la legge sulle liste d'attesa. Dobbiamo calcolare gli effetti di una legge inutile, che non anticiperà nemmeno di un giorno il problema di una persona che ha bisogno di essere curata, visitata, che ha bisogno di un'indagine radiografica, di una mammografia, di una cura domiciliare, di un posto in un *hospice*, di un posto in riabilitazione.

Noi siamo i primi, però i colleghi siano responsabili e maturi. Hanno un Capogruppo, il quale ha partecipato alla Conferenza dei Capigruppo stabilendo il rinvio. Potevamo metterci contro il Capogruppo? Lei, Presidente, si poteva mettere contro il Capogruppo? Immagino di no. Scusi se la difendo io. Lei sa difendersi bene.

Grazie.

MARMO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARMO. Grazie, Presidente.

Io non interverrò nel merito della questione, così come ha fatto il collega Zullo. Le mie obiezioni sono ai sensi del Regolamento, così come quelle del collega Amati.

Non intervengo per contestare la decisione dei Capigruppo, rischieremmo di delegittimare ogni decisione assunta nella Conferenza dei Capigruppo.

Il tema è un altro. Rinviare il tema delle autonomie e quello delle liste d'attesa è una decisione dettata da un fattore diventato imponderabile per la vita del Consiglio e della stessa Regione. L'elemento imponderabile è il Presidente Emiliano.

Io vorrei che riflettessimo tutti, ma soprattutto i colleghi della maggioranza dovrebbero riflettere. Molti Consigli regionali non riescono a concludersi perché la maggioranza fa mancare il numero legale. La minoranza fa il proprio dovere di essere presente, di proporre (quando è possibile) emendamenti, di replicare, di sostenere (quando è possibile) le leggi, ma l'elemento disturbatore dell'avanzamento dei lavori credo sia solo ed esclusivamente il Presidente Emiliano.

Sulla questione delle liste d'attesa mi sono espresso più volte. Da un anno e un mese ne discutiamo e attendiamo una soluzione. Non entrerò nel merito, ma i colleghi della maggioranza, che protestano contro non so chi per il fatto che non si giunga ad una conclusione, hanno strumenti in più rispetto a noi. Come componenti di una maggioranza hanno la possibilità di decidere come procedere. Inoltre, hanno la condizione favorevole di un Presidente anche assessore alla sanità. Avevamo chiesto con forza che la Giunta regionale, l'assessore alla sanità, si esprimesse sulle iniziative verso i diretti responsabili dei ritardi delle liste d'attesa, ossia i direttori generali.

Domani può darsi che creeremo il tutor, il responsabile di un determinato settore, va bene così, ma oggi non abbiamo ascoltato una

parola dall'assessore alla sanità. Questo è il primo tema.

Secondo tema. È abbastanza curioso il fatto che si pensi che quello dell'autonomia sia un argomento che oggi dobbiamo discutere per forza. Non se ne sono accorti, naturalmente, quando, giusto un anno fa, qualche giorno prima di questo compleanno, fu il Presidente Gentiloni a firmare le pre-intese sull'autonomia. Lo diciamo oggi solo per ricordarlo. Lo diremo nuovamente e successivamente nel dibattito che svilupperemo.

Siamo stati noi a ricordare al Presidente Emiliano che era inopportuna la rincorsa delle Regioni del nord verso l'autonomia rafforzata. Il Presidente Emiliano e la sua maggioranza lo hanno capito sei-sette mesi dopo. Io sono abbastanza turbato da questo fatto.

Il Presidente Emiliano poteva essere qui quest'oggi. Sulla base di che cosa lo dico? Sulla base del fatto che, avendo avuto esperienze di governo in passato, è assolutamente inopportuno che il Presidente vada in giro per l'Europa e per la Puglia senza sosta. Io vorrei sapere quando riesce a stare seduto a una scrivania per leggere un atto, per avere effettivamente consapevolezza e conoscenza delle procedure e degli atti che questa Regione assume.

Nella specifica circostanza avrebbe potuto partecipare l'assessore al turismo all'evento in questione. Il Presidente non attrae più turisti se non c'è una politica di attrattività verso i visitatori.

Se, quindi, noi rinviamo questi due argomenti è perché l'assessore alla sanità non è presente, il Presidente non è presente. Oggi avrebbe dovuto fornirci molte spiegazioni, soprattutto su una Regione che presume di aver mandato avanti e di aver rinnovato in senso mitteleuropeo.

Su queste cose è bene chiarirsi. I Consigli non si possono consumare in questo modo. Probabilmente questa seduta servirà ad eliminare o ad approvare norme e leggi che non provocano grandi divisioni all'interno del Consiglio. È chiaro, da ora in avanti, che il Consiglio deve raccordarsi con il Governo e con il Presidente della Giunta per fare in modo che si possano celebrare assemblee dove gli argomenti cruciali siano affrontati con determinazione.

Tutti e due i rimbrotti avanzati dalla maggioranza, quindi, credo vadano restituiti e riconsegnati con lettera espressa – per me la prossima volta sarà anche con diffida – al Presidente della Giunta.

CONCA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CONCA. Grazie, Presidente.

In verità, la situazione sanitaria in Puglia è assai disastrosa, considerato che da quattro anni non abbiamo un assessore alla sanità. La responsabilità di Emiliano è gravissima. Si è trattenuto la delega più importante, che rappresenta l'84 per cento della spesa, ma di fatto non se ne sta occupando, a parte tagliare nastri per contenitori vuoti.

Non abbiamo un Dipartimento della salute, perché Ruscitti è dimissionario e andrà a fare il capo Dipartimento nella Provincia autonoma di Trento. Ricordo ancora quando nel novembre del 2016 svolse la sua relazione in III Commissione. Io dissi che condividevo gran parte di quello che stava prospettando per la Puglia e aggiunsi: "Adesso sono curioso di vedere che cosa la politica pugliese ti lascerà fare". Ricordo che lui replicò dicendomi: "Quando non sarà più possibile farlo, me ne andrò". Credo poco ai problemi familiari generici. È evidente che lui ha avuto tanti stop e tanti "no" su numerose questioni. Conosciamo il Presidente Emiliano: senza mai approfondire le questioni, dice tutto e il contrario di tutto.

Il problema – ha ragione il collega Zullo – è che manca il personale, però voglio ricordare al collega Zullo che il problema del personale l'ha creato Fitto quando sottostimò le

piante organiche e Tremonti con il blocco assunzionale, che insiste dal 2014, con la decurtazione dell'1.4 per cento, unitamente al blocco del turnover. Quindi, di fatto, oggi noi abbiamo una situazione che riviene anche da quelle scelte scellerate. Se tu vuoi garantire i LEA non puoi fare i conti con il personale. Il fabbisogno del personale deve essere agganciato al fabbisogno epidemiologico, quindi alla quiescenza.

Nessuno ha detto qual è la verità. La firma alla legge del collega Amati io l'ho apposta perché Emiliano aveva detto che in sette giorni (ma l'ha detto sessanta giorni fa) avrebbe fatto una delibera di Giunta, ma era un altro modo per prendere tempo. In verità, quella legge era stata bocciata a dicembre 2017. Io proposi il blocco automatico in caso di disallineamento tra CUP e ALPI, invece si bocciò così, senza nemmeno pensarci. Adesso ne parliamo da un anno. Sono convinto anch'io che non risolve il problema. Il problema delle liste d'attesa si risolve in due maniere: riformando il sistema sanitario nazionale e controllando, verificando puntualmente attraverso le direzioni sanitarie generali. Tutto ciò non viene fatto. Il paziente SSN ha la leucemia. Siccome la leucemia porta febbre, noi diamo la tachipirina. Lì ci vuole il trapianto di midollo, sennò quel paziente morirà e tutti ne saremo complici.

Penso soprattutto al controllo. Tutti i giorni mi trovo a verificare questa situazione. Se mi scrivono che per un tumore al colon retto prospettano una lista di due mesi, quando il tumore è grave e va operato subito, però poi dicono che con 40.000 euro si può intervenire in tre giorni, quelle persone sono da arrestare. Se dal Policlinico devo sapere, da pazienti ricoverati a Bergamo, che intervengono nostri chirurghi a nero senza l'autorizzazione del direttore generale, quelle persone vanno arrestate oltre che licenziate. Se di fronte al San Giacomo di Monopoli c'è uno studio privato che per metà è di proprietà del primario che sta in *extramoenia*, che dire? Un primario in *extramoenia* è un ossimoro, è un'espressione che non si può sentire, perché al massimo potrà fare l'*intramoenia*, dovendo controllare i suoi medici e il reparto. Invece, ci meravigliamo che per due anni e mezzo la risonanza magnetica del San Giacomo sia stata sotto il cellofan: e si capisce, altrimenti chi si sarebbe rivolto di fronte?

Vogliamo continuare a parlare della Chirurgia del Policlinico o delle PET, dove c'è un conflitto apicale? Si va a Napoli in mobilità passiva perché occorrono otto mesi per una PET di stadiazione per un tumore. Più volte sono stato costretto a intervenire e ho anche minacciato di accompagnare una signora settantasettenne di Valenzano a Napoli! Ma di che cosa stiamo parlando?

Sapete che la chirurgia pediatrica di elezione non si può fare nell'ASL Bari – la più grossa ASL pugliese, la terza in Italia – perché mancano gli anestesisti pediatrici? Capita che qualcuno debba togliere una tonsilla perché ha apnee notturne, magari un bambino di dieci anni. Mi è capitato questa mattina: ho chiamato Marra al Policlinico e gli ho prospettato il caso, ma mi è stato risposto che non hanno l'otorino al Pediatrico. Ma di che cosa stiamo parlando? Dove sta l'assessore?

Addirittura – se lo sentissero Checco Zalone o Lino Banfi si strapperebbero i capelli, loro che li hanno – si licenzia un medico del Santissima Annunziata perché non è riuscito a far sì che la direzione generale e i NAS fermassero un primario che faceva caporalato. Ma di che cosa parliamo? Una persona che lascia il pubblico per andare a lavorare nel privato, perché stava perdendo la sua piazza, e la manualità.

Ecco, così si risolvono le liste d'attesa: verificando e licenziando queste persone. Siccome però i primari vengono nominati dalla politica, e alla politica questi si rivolgono, di che parliamo? Siccome il direttore generale – che vale come il due di bastoni, quando la briscola è a denari – lo nomina la politica, che vuoi che dica o faccia quando deve licenziare

un primario? Non lo farà mai, e comunque non prima di aver sentito la politica.

Non prendiamoci in giro, la situazione è grave. Tutti quelli che devono controllare non lo fanno.

Mi fermo qui, anche se potremmo parlare per ore. Grazie.

GALANTE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALANTE. Signor Presidente, vorrei solo riportare alla realtà anche il consigliere Amati, ricordandogli che nel frattempo è stato approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il Piano nazionale per l'abbattimento delle liste d'attesa.

La Regione Puglia ha sessanta giorni per mettere in pratica la riorganizzazione. Il Ministero della salute ha quasi completamente recepito nel Piano nazionale i vari emendamenti presentati alla proposta di legge.

Credo che, senza prendere in giro i pugliesi e senza dibattere su chi deve intestarsi questa battaglia, dovremmo essere più efficienti, portare l'assessore Presidente Emiliano in Commissione sanità, analizzare questo Piano nazionale che è stato recepito dalle Regioni, quindi capire come aiutare i pugliesi.

Non voglio dire che le segnalazioni arrivano solo a noi, ma in questi giorni abbiamo fatto il giro di alcune ASL per capire il problema delle agende chiuse: come sappiamo, anche se è vietata dalla legge, questa è usanza di tutte le ASL.

Se vogliamo essere pratici, senza portare ancora avanti questa proposta di legge, potremmo spingere l'assessore ad attuare prima possibile il Piano nazionale per l'abbattimento delle liste d'attesa. Vorrei ricordare a tutti che in questo rientra la responsabilità del direttore, l'accentramento delle prenotazioni in un CUP digitalizzato, con massima trasparenza per le agende.

C'è altresì il problema dell'*intramoenia*, che potrà anche essere utilizzata, e al riguardo una legge esiste già.

C'è la possibilità di passare alle aziende accreditate per abbattere le liste d'attesa. Sono stati indicati tempi certi per i ricoveri ospedalieri e per le prestazioni ambulatoriali. Infine, laddove purtroppo, a questo punto, non ci si può fidare delle Regioni, è previsto un osservatorio nazionale che controllerà e monitorerà l'andamento delle liste d'attesa.

L'invito che rivolgo anche al Presidente Romano è di convocare urgentemente l'assessore Emiliano per analizzare insieme questo Piano nazionale che è stato recepito dalle Regioni, in modo da renderlo fattibile, senza più intestarci battaglie; credo che tutti ne conduciamo sul territorio, con lo sforzo anche di medici, infermieri e operatori sanitari. Almeno per le urgenze – questo posso dirlo – il Sistema sanitario regionale risponde. I problemi riguardano le lungaggini dei vari controlli, ma a questo riguardo vi è la presa in carico nel Piano nazionale, quindi un cittadino non deve più, dopo il primo accesso alla prenotazione, sbattersi da una struttura all'altra, ma deve essere lo stesso medico a indirizzarlo e a prenotare per lui. In una situazione di fragilità, qual è la cattiva condizione di salute, psicologicamente si è molto deboli, quindi il supporto sanitario, ma anche umano da parte di medici e infermieri, è fondamentale.

Ribadisco l'invito a portare in Commissione questo tema e a capire se la Giunta è in grado di recepire quanto prima il Piano nazionale.

DDL n. 43 del 27/03/2018 "S.D.L. Quota di integrazione Aziende Ospedaliero-universitarie per i maggiori costi indotti sulle attività assistenziali dalle funzioni di didattica e di ricerca – Modifiche alle Leggi regionali 21 maggio 2002 n. 7 e 4 agosto 2004 n. 14"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 5), reca: «DDL n. 43 del 27/03/2018

"S.D.L. Quota di integrazione Aziende Ospedaliero-universitarie per i maggiori costi indotti sulle attività assistenziali dalle funzioni di didattica e di ricerca – Modifiche alle Leggi regionali 21 maggio 2002 n. 7 e 4 agosto 2004 n. 14"».

Ha facoltà di parlare il relatore.

ROMANO Giuseppe, *relatore*. Mi consenta, prima della relazione, di aggiungere una considerazione su questo aspetto, dal momento che, per economia di tempo, come dice il collega Amati, non ho potuto chiedere la parola a riguardo.

Credo che nell'intervento del collega Galante, che riferisce la circostanza che la Conferenza Stato-Regioni ha licenziato linee di indirizzo programmatico per le liste d'attesa, non ci sia niente di nuovo. Comunque, ne parleremo approfonditamente nella prossima seduta dedicata a questa materia. Spero che in quella seduta ci sia lo spazio e il tempo per capire davvero cosa sono le liste d'attesa. Quello di cui stiamo parlando non è la lista d'attesa: la lista d'attesa riguarda le persone che non possono permettersi di pagare, non l'*intramoenia* allargata. Comunque, lo approfondiremo nella seduta monotematica.

In un anno di Governo giallo-verde, con il Ministro della salute del Movimento 5 Stelle, non ho visto nulla che ha affrontato il tema dell'*intramoenia*, dell'*extramoenia*, dell'ampliamento del personale, dello sblocco delle assunzioni eccetera. Forse è il caso di fermarsi un attimo e riflettere sul messaggio che si dà alla popolazione. Io non sono un sostenitore del Sistema sanitario regionale pugliese, però ho detto e ritorno a dire che è uno dei sistemi migliori esistenti, e l'ho vissuto sulla mia pelle.

L'altro giorno – ritengo giusto riferirvi l'episodio – mi ha telefonato un amico di Milano che, durante un trasloco, è scivolato e si è slogato una caviglia. Il sistema sanitario pubblico di Milano gli ha detto che bastava un panno caldo per sistemare tutto. Ora è ricoverato al Perrino perché aveva una distorsione. Ebbene, vi riferisco il commento di questo caro amico, che non è l'ultimo arrivato, ma un coordinatore della sanità pugliese: i mali sono dappertutto, dipende da chi gestisce la responsabilità.

Vorrei soltanto dire che continuare a gridare non ci porta da nessuna parte. I problemi ci sono, sono in Puglia, sono a Milano, sono in Italia, sono in Inghilterra (con liste d'attesa persino per il medico di base!). Si tratta di affrontare le questioni *cum grano salis*. Ma questa è un'altra cosa.

Tuttavia, per chi ritiene di dover discutere in Aula di questo argomento – e anche del primo, perché anche su quello ci divertiremo a rispondere alle questioni che sono state sollevate – è giusto che lo si faccia quanto prima.

Presidente Loizzo, lei è stato l'artefice di questo tentativo di trovare una soluzione amministrativa, che ponesse la Giunta nella condizione, insieme agli uffici, di rispondere al problema sollevato dalla proposta di legge del collega Amati.

Ero convinto che non saremmo arrivati a nulla, andando in Aula, e che quella ipotesi di delibera della Giunta che è circolata […]. Comunque, arriviamo in Aula e discutiamone, vediamo cosa è possibile fare. Questo mi sentivo di doverlo dire: non grido sulle questioni, però su questo credo che si stia facendo un torto alla Puglia e all'intelligenza dei pugliesi.

Vengo alla relazione sul punto n. 5) "DDL n. 43 del 27/03/2018 'S.D.L. Quota di integrazione Aziende Ospedaliero-universitarie per i maggiori costi indotti sulle attività assistenziali dalle funzioni di didattica e di ricerca – Modifiche alle Leggi regionali 21 maggio 2002 n. 7 e 4 agosto 2004 n. 14'".

Signor Presidente, colleghi consiglieri, l'art. 6, comma 2 del DM 31 luglio 1997 del Ministero della sanità recante le "Linee guida per la stipula dei protocolli d'intesa università-regioni" prevede che la Regione si impegni a riconoscere alle aziende ospedaliero - universitarie "i maggiori costi indotti sulle attività

assistenziali dalle funzioni di didattica e di ricerca". Ciò per alleggerire il bilancio delle aziende ospedaliere, sia quello del Policlinico, sia quello degli ospedali Riuniti di Foggia.

"A questo fine la Regione corrisponde direttamente all'azienda una integrazione dal 3 all'8 per cento della valorizzazione dell'attività assistenziale, una volta che la valorizzazione stessa sia stata decurtata del risparmio corrispondente alla maggiore spesa di personale che avrebbe dovuto sostenere l'azienda per produrre la stessa attività".

Nell'ambito del predetto *range* percentuale determinato a livello nazionale dal D.M. su citato, la Regione Puglia con propri atti normativi aveva fissato nella misura dell'8% l'integrazione da riconoscere alle aziende ospedaliero-universitarie pugliesi per i maggiori costi indotti sulle attività assistenziali dalle funzioni di didattica e di ricerca.

In particolare:

- l'articolo 19 della l.r. n. 7/2002 – Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 e bilancio pluriennale 2002-2004 prevede che "la percentuale del 3 per cento e del 6 per cento prevista dall'articolo 7, comma 2, lett. d), della l. r. 32/2001 per le aziende ospedaliere-universitarie "Ospedali riuniti" di Foggia e "Policlinico consorziale" di Bari è elevata rispettivamente al 5 per cento e 8 per cento";

- l'articolo 26 della l.r. n. 14/2004 – Assestamento e prima variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 prevede che "la percentuale del 3 per cento di cui all'articolo 7, comma 2, della l.r. n. 32/2001, elevata al 5 per cento con l'articolo 19 della legge regionale 21 maggio 2002, n. 7 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 e bilancio pluriennale 2002-2004), è ulteriormente elevata all'8 per cento".

Conseguentemente, i protocolli d'intesa a suo tempo stipulati tra Regione ed Università recanti la "Disciplina dell'integrazione tra attività assistenziale, didattica e di ricerca" si sono adeguati alle richiamate previsioni legislative regionali, confermando tale quota di integrazione all'8%.

In fase di rinnovo dei citati protocolli d'intesa, il testo del nuovo protocollo d'intesa unico Regione-Università, approvato dalla Commissione paritetica congiunta in data 28.11.2016, è stato inviato per il parere di competenza ai Ministeri della salute e dell'Economia e delle Finanze, che nella riunione congiunta del 21.3.2017 del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei Livelli essenziali di assistenza, giusta relativo verbale, hanno richiesto alla Regione di apportare talune modifiche al suddetto schema di protocollo, in particolare riducendo al 7% la quota percentuale di integrazione finanziaria riconosciuta alle AOU (aziende ospedaliere universitarie) in ragione della attività di didattica e di ricerca svolta in azienda "in coerenza con quanto previsto nell'ultimo accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria per gli anni 2014-2015-2016, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 24.11.2016".

Il presente disegno di legge non comporta spese a carico del bilancio regionale.

Nella seduta del 08 novembre il testo è stato discusso ed approvato a maggioranza dalla Commissione che mi onoro di presiedere.

AMATI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATI. Grazie, Presidente. In realtà vorrei chiedere conforto a lei e ai colleghi. Si tratta di un disegno di legge che si occupa di apportare modifiche sulla base di una richiesta provenuta dal Ministero. Contemporaneamente abbiamo altri problemi relativi ad altre leggi su cui sono state effettuate delle osservazioni. Una di queste, in particolare, è quella relativa al Piano casa, nonostante il nostro Ufficio studi e ricerche abbia formulato pun-

tualmente un'osservazione a mio giudizio molto fondata. Tuttavia, poiché non cambia nulla nel recepimento dell'osservazione formulata dal Ministero, noi ci toglieremmo il problema di quel contenzioso.

Siccome questa è una legge che, in realtà, affronta un adeguamento alle richieste del Ministero, se non c'è nulla in contrario, potremmo presentare un emendamento, così da risolvere anche quel problema. Lo pongo in termini interrogativi a lei e anche ai colleghi consiglieri.

PRESIDENTE. Qual è l'emendamento che dovremmo presentare? Lasciare l'8 per cento?

AMATI. Il disegno di legge, Presidente, nasce per andare incontro a una richiesta da parte del Ministero, e si fanno delle modifiche. Potremmo dunque aggiungere ulteriori articoli, all'interno di questo disegno di legge, per risolvere un altro problema relativo a un'altra legge che il Governo ha osservato presentando anche il ricorso alla Corte costituzionale, quindi aderendo a quelle indicazioni. In tal modo, risolveremmo anche il problema che in questo momento gli uffici tecnici sono tutti fermi perché evocano la pendenza di questo ricorso.

Siccome si tratta di un disegno di legge di adeguamento, però magari qualche collega potrebbe eccepire che l'oggetto è una materia sanitaria – non che questo sia ostativo, perché si cambia semplicemente il titolo – per questo motivo ponevo l'argomento, prima di presentare l'emendamento, in termini interrogativi. Questo significa che se qualche collega è contrario non presentiamo nemmeno l'emendamento. Se, invece, c'è la volontà di risolvere il problema, l'emendamento è già pronto e lo presentiamo.

Grazie.

PRESIDENTE. Abbiamo fatto altre volte operazioni di questo tipo, soprattutto in occasione delle variazioni di bilancio. Trattandosi di materia sanitaria, non so se introdurre il correttivo rispetto al Piano casa possa crea problemi o meno. Non ho competenze per decidere.

Si può anche presentare l'emendamento, approvarlo e poi vediamo che succede.

Se poi troviamo, nelle leggine successive, qualche affinità maggiore, potremmo anche introdurre lì il correttivo. C'è infatti una serie di leggine che forse hanno maggiore affinità con il tema.

Comunque, io non ho nulla in contrario. Intanto presenti l'emendamento, collega Amati, e vediamo dov'è la maggiore opportunità di inserirlo.

ZULLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZULLO. Presidente, sulle prime mi son detto che si trattava della solita creatività di qualcuno di noi. Tuttavia, se si vuole procedere in questo modo, dovremmo cambiare il titolo, presentando un emendamento adeguato e quindi citare l'uno e l'altro provvedimento. Con il titolo attuale, secondo me, non si può fare.

Bisognerebbe cambiare il titolo della legge, attraverso un emendamento, e poi presentare anche l'altro.

PRESIDENTE. […] una legge che abbia qualche affinità maggiore, che renda facilmente accessibile quell'emendamento.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo1:

art. 1
Modifiche all'articolo 19, comma 1
della legge regionale 21 maggio 2002, n. 7

1. Al comma 1 dell'articolo 19, della legge

regionale 21 maggio 2002, n. 7 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 e bilancio pluriennale 2002-2004) le parole: "8 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "7 per cento".

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso, Amati,
Barone, Blasi, Borraccino,
Campo, Caroppo, Casili, Colonna, Conca,
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,
Franzoso,
Galante, Gatta, Giannini,
Laricchia, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mennea, Morgante,
Nunziante,
Pendinelli, Pentassuglia,
Romano Giuseppe,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

L'articolo è approvato.

Con l'aggiunta del consigliere Ventola, saremmo 35. Chiedo agli addetti d'Aula di annotare.

Do lettura dell'articolo 2:

art. 2
Modifiche all'articolo 26, comma 1 della legge regionale 4 agosto 2004, n. 14

1. Al comma 1 dell'articolo 26, della legge regionale 4 agosto 2004, n. 14 (Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004) le parole: "8 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "7 per cento".

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso, Amati,
Barone, Borraccino,
Campo, Caroppo,
Damascelli, Di Gioia,
Franzoso,
Galante, Gatta, Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mennea, Morgante,
Nunziante,
Pendinelli, Pentassuglia, Pisicchio,
Romano Giuseppe,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29

L'articolo è approvato.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso, Amati,
Barone, Blasi, Borraccino,
Campo, Caroppo,
Damascelli, Di Gioia,
Galante, Gatta, Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mennea, Morgante,
Nunziante,
Pendinelli, Pentassuglia, Pisicchio,
Romano Giuseppe,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

Il disegno di legge è approvato.

Proposta di legge Pendinelli "Istituzione del Sistema Informativo dell'Edilizia Sismica della Puglia"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 8), reca: «Proposta di legge Pendinelli "Istituzione del Sistema Informativo dell'Edilizia Sismica della Puglia"».

Ha facoltà di parlare il relatore.

VIZZINO, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, il sistema di gestione delle pratiche di edilizia sismica sta evidenziando particolari criticità, sia per il numero di procedimenti e la diversa loro natura, sia per le difficoltà derivanti dal copioso quantitativo di documentazione cartacea.

La realizzazione di un sistema informativo regionale rappresenterebbe un passo avanti nella semplificazione dei procedimenti amministrativi legati all'edilizia sismica, oltre a determinare un significativo miglioramento nel processo di dematerializzazione della documentazione che la pubblica amministrazione deve conservare.

Uniformare le procedure in tutta la Regione, così come consentire la presentazione delle istanze attraverso la compilazione della modulistica presente sulla piattaforma informatica permette di raggiungere risultati di velocizzazione e semplificazione altrimenti impossibili.

Inoltre, l'opportunità di inserire nel sistema anche una parte destinata alla pubblicazione di chiarimenti ed eventuali nuove disposizioni va nella direzione di rendere un servizio più efficiente per gli operatori, i tecnici, e di conseguenza per i cittadini.

Appare, infine, superfluo sottolineare il valore innovativo che tale sistema avrebbe nel quadro della burocrazia regionale.

La presente proposta di legge è stata modificata attraverso alcuni emendamenti che sono stati, unitamente al titolo e agli articoli stessi, approvati alla unanimità.

L'intero provvedimento ha ottenuto il parere favorevole alla unanimità di tutti i componenti la Commissione, che si ringraziano per la proficua collaborazione.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1
Modifica all'articolo 24
della l.r. 17/2000

1. La lettera d) del comma 2 dell'articolo 24 della l.r. 17/2000 è così sostituita:

"d) emanazione di direttive, realizzazione di strumenti di coordinamento e supporto su base regionale, individuazione di zone sismiche, formazione e aggiornamento delle medesime;".

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso,
Blasi,
Campo,
Di Gioia,
Gatta,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Morgante,
Nunziante,
Pendinelli, Pentassuglia,
Romano Giuseppe,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	20
Consiglieri votanti	20
Hanno votato «sì»	20

Essendo presenti 20 consiglieri e non essendo il Consiglio nel numero legale, ci aggiorniamo fra un'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 13.22, riprende alle ore 14.47).

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Indìco nuovamente la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 1 della proposta di legge Pendinelli "Istituzione del Sistema Informativo dell'Edilizia Sismica della Puglia".

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso,
Barone, Blasi, Borraccino,
Campo, Cera, Colonna, Conca,
Di Bari, Di Gioia,
Franzoso,
Giannini,
Laricchia, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

L'articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

art. 2
Istituzione SIESP

1. È istituito il Sistema Informativo dell'Edilizia Sismica della Puglia, denominato SIESP.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caroppo, Cera, Colonna, Conca,
Di Bari, Di Gioia,
Franzoso,
Giannini,
Laricchia, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario, Santorsola,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

L'articolo è approvato.

art. 3
Attribuzioni

1. Il SIESP è gestito dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia.

2. Il SIESP realizza, attraverso una piattaforma informatica, un sistema regionale unico di presentazione, elaborazione, gestione ed archiviazione di tutte le pratiche di edilizia sismica.

3. La Giunta regionale predispone un Regolamento che indica le modalità di funzionamento del SIESP e stabilisce quali sono i soggetti che gestiscono il SIESP.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Amati,
Barone, Blasi, Borraccino,
Campo, Caroppo, Casili, Cera, Colonna, Conca,
Di Bari, Di Gioia,
Franzoso,
Galante, Giannini,
Laricchia, Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Nunziante,
Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario, Santorsola,
Trevisi, Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

L'articolo è approvato.

art. 4
Attuazione

1. Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle presenti disposizioni, la Giunta regionale approva apposito Regolamento del SIESP per definire modalità di funzionamento e gestione del SIESP stesso.

2. Entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'atto della Giunta regionale di approvazione del Regolamento del SIESP, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia procede alla pubblicazione del bando di gara per la realizzazione del SIESP.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Amati,
Barone, Blasi, Borraccino,
Campo, Caroppo, Colonna, Conca,
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,
Franzoso,
Galante, Giannini,
Laricchia, Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Pisicchio,
Romano Giuseppe,
Santorsola,
Trevisi, Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

L'articolo è approvato.

art. 5
Norma finanziaria

1. Per l'attuazione delle presenti disposizioni, nell'ambito della Missione 8 Programma 1 Titolo 2 è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2018, in termini di competenza e cassa, di € 250.000,00 per le spese di impianto e nell'ambito della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2018, in termini di competenza e cassa, di € 5.000,00 per le spese di gestione e funzionamento di cui all'articolo 4.

2. Alla copertura della spesa di cui al comma 1, si provvede mediante prelevamento dalla Missione 20 Programma 3 Titolo 2, capitolo 1110071 (Fondo globale per il finanziamento di leggi regionali di spesa in conto capitale in corso di adozione) per € 250.000,00. Alla copertura delle spese di gestione e funzionamento di € 5.000,00 si provvede mediante prelevamento dalla Missione 20 Programma 3 Titolo 1, capitolo 1110070 (Fondo globale per il finanziamento di leggi regionali di spesa corrente in corso di adozione).

È stato presentato un emendamento (pag. 1), a firma dei consiglieri Pendinelli e Vizzino, del quale do lettura: «All'art. 5 sostituire l'anno 2018 con l'anno 2019».

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Amati,
Barone, Blasi, Borraccino,
Campo, Caroppo, Casili, Cera, Colonna, Conca,
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,
Franzoso,
Galante, Giannini,
Laricchia, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,

Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Trevisi, Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	40

L'emendamento è approvato.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 5, così come emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Amati,
Barone, Blasi, Borraccino,
Campo, Casili, Cera, Colonna, Conca,
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,
Franzoso,
Galante, Giannini,
Laricchia, Leo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

L'articolo è approvato.

art. 6
Norma transitoria

1. Nelle more dell'attivazione del SIESP, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia può attivare progetti pilota per perfezionare il funzionamento del SIESP e acquisire elementi per la stesura del regolamento.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Franzoso,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni, Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:
Barone,
Casili, Conca,
Di Bari,

Galante,
Laricchia,
Trevisi.

Si è astenuto il consigliere:
Caroppo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	7
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 2) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Vizzino, Marmo e altri, del quale do lettura: «Aggiungere il seguente articolo

"Articolo ___ (Modifica all'articolo 4 della Legge regionale n. 14 del 2009)

All'articolo 4 della Legge regionale n. 14 del 2009 aggiungere il seguente comma:

Gli interventi edilizi di ricostruzione previsti dal comma 1, da effettuare a seguito della demolizione di uno o più edifici a destinazione residenziale o non residenziale, possono essere realizzati anche con una diversa sistemazione plano-volumetrica, ovvero con diverse dislocazioni del volume massimo consentito all'interno dell'area di pertinenza, alle condizioni di cui all'articolo 5, comma 3, della presente legge e qualora insistano in zona dotata delle urbanizzazioni primarie previste dalle vigenti disposizioni normative, statali e regionali"».

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caroppo, Cera, Colonna, Conca,
Di Gioia,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni, Zullo.

Hanno votato «no» i consiglieri:
Barone,
Casili,
Galante.

Si è astenuto il consigliere:
Perrini.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	33
Hanno votato «no»	3
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 3) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Marmo, Vizzino e altri, del quale do lettura: «Aggiungere il seguente articolo

"Articolo ____ (Abrogazione articolo 2 della Legge regionale n. 59 del 2018)

L'articolo 2 della Legge regionale n. 58 del 2018 è abrogato"».

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caroppo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni, Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:
Casili, Conca,
Galante,
Trevisi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	34
Consiglieri astenuti	4

L'emendamento è approvato.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico della proposta di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Amati,
Borraccino,
Campo, Caroppo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Morgante,
Nunziante,
Pendinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni, Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:
Barone,
Conca,
Di Bari,
Galante,
Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	32
Consiglieri astenuti	5

La proposta di legge è approvata.

DDL n. 113 del 28/06/2018 "DPCM 12 gennaio 2017 – LEA sociosanitari – Quote di partecipazione"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al

punto n. 10), reca: «DDL n. 113 del 28/06/2018 "DPCM 12 gennaio 2017 – LEA sociosanitari – Quote di partecipazione"».

Ha facoltà di parlare il relatore.

ROMANO Giuseppe, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, il presente provvedimento viene proposto al fine di allineare le quote di compartecipazione previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" alle quote di compartecipazione regionali, in riferimento alle persone non autosufficienti, alle persone con disabilità ed alle persone con disturbi mentali.

Nella seduta del 25 ottobre 2018 il testo è stato presentato in Commissione dalla dottoressa Memeo del Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, sezione strategie e governo dell'offerta.

Il presente disegno di legge non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Nella seduta del 22 novembre 2018 il testo è stato discusso ed approvato a maggioranza dalla Commissione.

Esame articolato

PRESIDENTE. Non essendovi consiglieri iscritti a parlare, passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1

1. Al fine di recepire le previsioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", viene approvato il prospetto, di seguito riportato, contente il quadro dei LEA sociosanitari in riferimento alle persone non autosufficienti, alle persone con disabilità e alle persone con disturbi mentali con le relative compartecipazioni:

LEA DPCM 12.01.2017	macrolivello di assistenza	Riferimenti norme nazionale e regionali	Quota di compartecipazione Fondo Sanitario Regionale	Quota di compartecipazione Assistito/ Comune
ASSISTENZA SOCIOSANITARIA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE ALLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI (ANZIANI E SOGGETTI AFFETTI DA DEMENZA)				
Trattamenti estensivi di cura e recupero funzionale di norma non superiori a sessanta giorni	Residenziale	RSA L.R. n. 53/2017	100%	
Trattamenti di lungoassistenza, recupero e mantenimento funzionale		RSA L.R. n. 53/2017	50%	50%
Trattamenti di lungoassistenza, recupero e mantenimento funzionale	Semiresidenziale	RSA R.R. n.3/2005 Centro diurno art. 60-ter R.R. n. 4/2007	50%	50%
ASSISTENZA SOCIOSANITARIA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE ALLE PERSONE CON DISABILITÀ				
Trattamenti di riabilitazione intensiva	Residenziale	Presidi di riabilitazione R.R. n.12/2015	100%	
Trattamenti di riabilitazione estensiva		Presidi di riabilitazione R.R. n.12/2015	100%	
Trattamenti socio-riabilitativi di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue	Residenziale	Presidi di riabilitazione R.R. n.12/2015 RSA disabili R.R. n.3/2005 RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 Comunità	70% Disabili in condizioni di gravità che richiedono elevato impegno assistenziale e tutelare	30%

		RSSA art. 58 R.R. n. 4/2007 Comunità socioriabilitativa art. 57 R.R. n.4/2007	40% Disabili che richiedono moderato impegno assistenziale e tutelare	60%
Trattamenti di riabilitazione estensiva	Semi residenziale	Presidi di riabilitazione R.R. n.12/2015	100%	
Trattamenti socioriabilitativi di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue	Semi residenziale	Presidi di riabilitazione R.R. n.12/2015 Centro diurno art. 60 R.R. n.4/2007	70%	30%
ASSISTENZA SOCIOSANITARIA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE ALLE PERSONE CON DISTURBI MENTALI				
Trattamenti terapeutico-riabilitativi intensivi	Residenziale	Strutture riabilitative psichiatriche R.R. n.3/2005	100%	
Trattamenti terapeutico-riabilitativi estensivi			100%	
Trattamenti socioriabilitativi a bassa intensità riabilitativa		Casa per la vita art. 70 R.R. n.4/2007	40%	60%
Trattamenti terapeutico-riabilitativi estensivi	Semi residenziale	Strutture riabilitative psichiatriche diurne R.R. n.3/2005	100%	

2. Le quote di compartecipazione di cui innanzi, laddove difformi da quelle attuali, si applicano a decorrere dalla data di sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture accreditate:

a) ai sensi del regolamento regionale n. 12/2015;

b) ai sensi del regolamento regionale di cui al comma 6, dell'art. 29 della legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i.;

c) ai sensi del regolamento regionale di modifica del R.R. n. 3/2005 D.05.

3. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la competenza nella determinazione delle quote di compartecipazione a carico del Fondo Sanitario Regionale è della Giunta regionale, tenuto conto delle quote di compartecipazione in materia di Livelli Essenziali di Assistenza stabilite a livello statale.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Caroppo, Cera, Colonna, Conca,
Damascelli, Di Gioia,
Franzoso,
Galante, Gatta, Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Trevisi, Turco,
Vizzino,
Zinni, Zullo.

Si è astenuta la consigliera:
Barone.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38

Hanno votato «sì»	37
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

Si intende approvato il disegno di legge nel suo complesso.

Proposta di legge Pellegrino P., Zinni, Turco, Pentassuglia "Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 11), reca: «Proposta di legge Pellegrino P., Zinni, Turco, Pentassuglia "Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi"».

Ha facoltà di parlare il relatore.

PENTASSUGLIA, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, con il presente provvedimento si propone di riconoscere al turismo equestre un ruolo innovativo per lo sviluppo economico ed occupazionale della Regione ed un ruolo strategico per la crescita culturale e sociale, in armonia con l'ambiente e con il territorio pugliese.

Il turismo equestre è lo strumento di diversificazione delle attività turistiche regionali, di integrazione al reddito delle imprese agricole, di esplorazione del territorio nel rispetto della sostenibilità ambientale e della qualità del paesaggio rurale. Infatti, la realizzazione degli itinerari, l'individuazione dei percorsi, il mantenimento in fruibilità delle ippovie consente di sviluppare in modo integrato e completo il turismo equestre, cioè un *driver* importante per scoprire e riscoprire, questi nostri territori spesso non conosciuti od apprezzati, ma che hanno specificità, peculiarità e caratteristiche insite nella originalità della loro proposta, nella combinazione di questo con le eccellenze turistiche, enogastronomiche, culturali e artistiche presenti nei territori che attraversano.

Oltre ai centri ippici già presenti nel territorio regionale e che svolgono un importante ruolo di presidio del territorio e di punti di ritrovo per i cavalieri, la proposta di legge delinea una strategia integrata di individuazione, definizione e tracciamento di percorsi a cavallo caratterizzati da un profondo significato turistico.

L'equiturismo è, quindi, uno strumento di sviluppo sostenibile e di valorizzazione del territorio per i seguenti motivi: si è più portati a rispettare l'ambiente perché un ambiente degradato è un ambiente perso per sempre; il turismo equestre favorisce la scoperta del territorio, della sua storia e della sua cultura in modo dolce e rispettoso; l'utilizzo del cavallo favorisce il recupero degli antichi mestieri; "l'andar per sentieri" favorisce la scoperta della gastronomia e dei prodotti tipici e contribuisce a ridurre l'abbandono di vaste aree del nostro territorio; l'equiturista mantiene aperti gli antichi sentieri rurali spesso abbandonati; lo sviluppo di un turismo equestre diffuso favorisce le relazioni umane tra i cavalieri e le popolazioni che si incontrano ed è propedeutico alla convivenza ed alla conoscenza.

Una sfida per il turismo equestre è promuovere una nuova forma di turismo della Puglia nei circuiti nazionali ed europei e, soprattutto, rendere vivi i percorsi a cavallo, animando i tracciati, creando eventi di interesse culturale e storico, di valorizzazione delle aree naturali e del paesaggio rurale. La combinazione fra turismo equestre e turismo rurale rappresenta la perfetta coniugazione delle attività regionali: di diversificare le attività turistiche rispetto ai tradizionali filoni del turismo, di scoprire e valorizzare nuove destinazioni, sicuramente emergenti rispetto a quelle già conosciute e con elevata notorietà.

Con questo provvedimento si intende affrontare in maniera organica una serie di aspetti che possono permettere un adeguato sviluppo a tutto il settore ed in particolare garantire una adeguata transitabilità del binomio "cavallo-cavaliere". La creazione di ippovie

e/o di *green way* favorisce uno sviluppo turistico alternativo che è il motore per la nascita di una nuova economia rispettosa e compatibile con l'ambiente. Si è anche affrontato il tema della convivenza e collaborazione tra utenti che hanno la stessa sensibilità ambientale, in modo da creare sistemi integrati come nel resto dell'Europa. Si è valutata, inoltre, la possibilità di utilizzare il binomio cavallo/cavaliere come strumento per il controllo del territorio, per la salvaguardia ambientale e per iniziative di protezione civile.

Va rilevato, inoltre, che il Consiglio regionale ha già manifestato interesse a questa forma di turismo approvando la norma di cui alla legge approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 30/07/2018 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020".

Nella seduta del 12 novembre 2018, la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza dei voti dei Commissari presenti, che si ringraziano per la proficua collaborazione.

Si rimette il provvedimento per l'approvazione in Consiglio regionale.

Esame articolato

PRESIDENTE. Non essendovi consiglieri iscritti a parlare, passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1
Finalità e definizioni

1. La Regione Puglia, nel rispetto della normativa statale e dell'Unione europea, promuove ed incentiva lo sviluppo e la diffusione del turismo equestre, quale strumento di diversificazione delle attività turistiche regionali, di integrazione al reddito delle imprese agricole, di valorizzazione e promozione delle attività con gli equidi, di sviluppo del territorio nel rispetto della sostenibilità ambientale e della qualità del paesaggio rurale.

2. Ai fini delle presenti disposizioni si definiscono:

a) equidi: gli animali come individuati e definiti dalla vigente normativa statale e dell'Unione europea;

b) turismo equestre: le attività turistiche, ludiche, ricreative, addestrative e sportive, anche a carattere economico, effettuate con l'impiego di equidi;

c) centro ippico: insieme di strutture e di dotazioni destinate ad ospitare equidi per un loro utilizzo turistico, ludico, addestrativo e sportivo;

d) ippovia: tracciato provvisto di segnaletica con le caratteristiche di cui al comma 4 dell'articolo 3, destinato al transito degli equidi con cavaliere e realizzato sul sedime di sentieri, carreggiate o qualsiasi altro percorso anche collocato su argini di canali, fiumi e golene;

e) punti di sosta e ristoro: strutture adibite al ricovero degli equidi per la sosta, l'abbeveraggio e la somministrazione di alimenti poste lungo le ippovie o nelle vicinanze, realizzate dai gestori di centri ippici, da imprese agricole o agrituristiche, nonché da imprese turistiche;

f) associazioni rappresentative del settore equestre: associazioni a carattere nazionale, regionale o locale, senza finalità di lucro, che hanno fra gli scopi sociali la promozione e valorizzazione delle attività equestri.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Giannini,

Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:
Barone,
Caroppo, Casili, Conca,
Damascelli, Di Bari,
Franzoso,
Galante, Gatta,
Laricchia,
Manca, Morgante,
Perrini,
Trevisi,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	42
Hanno votato «sì»	27
Consiglieri astenuti	15

L'articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

art. 2
Principio della concentrazione

1. La Giunta regionale, gli enti locali, le associazioni pro loco, gli enti parco, i gruppi di azione locale e i gestori delle aree naturali protette, nella individuazione delle ippovie, nella realizzazione di interventi strutturali ed infrastrutturali e nella definizione di iniziative promozionali in materia di turismo equestre, sono tenuti a sentire le associazioni rappresentative del settore equestre aventi competenza territoriale nei comuni o ambiti territoriali interessati alle ippovie o alle attività equestri, e a raccordarsi con le stesse per la realizzazione delle comuni iniziative programmate.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Colonna,
Di Gioia,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:
Caroppo, Conca,
Damascelli,
Franzoso,
Galante, Gatta,
Laricchia,
Manca, Morgante,
Perrini,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34

Hanno votato «sì»	23
Consiglieri astenuti	11

L'articolo è approvato.

art. 3
Ippovie della Puglia

1. La Giunta regionale, per le finalità di cui all'articolo 1, promuove la realizzazione di ippovie mediante la riapertura e la manutenzione straordinaria e ordinaria di sentieri, carreggiate, il completamento di tracciati già esistenti o di collegamenti, con priorità alla sentieristica equestre posta nelle aree naturali e a parco, nonché nelle vicinanze di zone storico-culturali, archeologiche, panoramiche, di itinerari enogastronomici, nel rispetto della normativa statale vigente.

2. Al fine di consentire un sistema di rete tra le ippovie, la Giunta regionale disciplina e promuove l'individuazione e la realizzazione di tracciati di collegamento tra le ippovie, denominati "vie verdi o green way", non asfaltati, aperti al transito di tutti gli utenti e mezzi non motorizzati, anche mediante la modifica delle piste ciclo-pedonali esistenti, al di fuori dei centri urbani, con tracciati paralleli o alternativi.

3. Gli interventi strutturali di realizzazione, ripristino, segnalazione e manutenzione delle ippovie sono realizzati nei terreni di cui si dispone di titolo e salvi i diritti di terzi, a una distanza non inferiore a 150 metri dagli appostamenti ad uso venatorio, dagli enti locali, in virtù della normativa vigente.

4. La Giunta regionale disciplina i requisiti e le caratteristiche tecniche delle ippovie, i limiti di utilizzazione a fini equestri delle ippovie collocate in aree sensibili dal punto di vista naturalistico, idraulico e della sicurezza, anche in relazione all'utilizzo plurimo della sentieristica per cicli e trekking, nonché le condizioni per l'adozione, la localizzazione e la posa in opera della segnaletica turistica uniforme in tutti i tracciati del territorio regionale.

5. Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore delle presenti disposizioni, la Giunta regionale provvede ad istituire, e successivamente ad aggiornare, sentiti gli enti competenti, il Registro regionale delle ippovie della Puglia, al quale possono essere iscritte le ippovie che rispettano i requisiti definiti al comma 4.

6. La Giunta regionale concede ai soggetti di cui al comma 3 contributi per la realizzazione, la manutenzione e la segnalazione delle ippovie della Puglia fissando i criteri e le modalità per l'assegnazione dell'intervento pubblico.

7. La Giunta regionale disciplina altresì la concessione di contributi a enti locali, associazioni pro loco, associazioni rappresentative del settore equestre nonché ai Consorzi di gestione delle ippovie di cui all'articolo 4 per la realizzazione di iniziative di promozione, comunicazione e di animazione turistica delle ippovie, finalizzate allo sviluppo del turismo equestre, alla promozione della vacanza con equidi e alla conoscenza e fruibilità da parte dei turisti delle ippovie pugliesi.

8. I contributi di cui alle presenti disposizioni sono concessi nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (CE) 18 dicembre 2013, n. 1407/2013/UE della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento della Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea 24 dicembre 2013, n. L 352 ovvero del Regolamento (CE) 17 giugno 2014, n. 651/2014/UE della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea 26 giugno 2014, n. L 187.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:
Di Bari,
Franzoso,
Gatta,
Laricchia,
Manca, Morgante,
Perrini,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	26
Consiglieri astenuti	8

L'articolo è approvato.

art. 4
Gestione delle ippovie della Puglia

1. La funzione di soggetto gestore di un'ippovia o di un sistema integrato di ippovie è svolta, in relazione alle specifiche situazioni territoriali:

a) dagli enti locali, dagli enti gestori delle aree naturali protette regionali o nazionali, dalle associazioni pro loco, dai gruppi di azione locale istituiti ai sensi della vigente normativa dell'Unione europea;

b) dai Consorzi di gestione delle ippovie, costituiti su base volontaria fra i soggetti di cui alla lettera a), le associazioni rappresentative del settore equestre, e gli altri portatori di interesse con riferimento al territorio dell'ippovia o del sistema integrato di ippovie.

2. Ai soggetti gestori delle ippovie competono:

a) l'obbligo di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle ippovie esistenti per una fruizione in sicurezza da parte dei frequentatori;

b) la realizzazione di attività di promozione, informazione, comunicazione e animazione turistica delle ippovie, finalizzate allo sviluppo del turismo equestre.

3. La Giunta regionale disciplina le modalità per la costituzione, il riconoscimento e il funzionamento dei Consorzi di gestione delle ippovie, sulla base dei seguenti criteri generali:

a) non perseguimento di fini di lucro;

b) coerenza territoriale e ampio grado di rappresentatività degli enti e delle associazioni consorziati rispetto ai territori interessati dall'ippovia o dal sistema integrato di ippovie.

4. Nella concessione dei finanziamenti di cui ai commi 6 e 7 dell'articolo 3, è riservata priorità ai Consorzi di gestione delle ippovie riconosciuti ai sensi dell'articolo 4.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,

Campo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:
Barone,
Caroppo, Casili, Conca,
Damascelli, Di Bari,
Franzoso,
Gatta,
Laricchia,
Manca, Morgante,
Trevisi,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	26
Consiglieri astenuti	13

L'articolo è approvato.

art. 5
Punti di sosta
e di ristoro

1. Lungo le ippovie sono utilizzabili, per la realizzazione di punti di sosta e di ristoro opportunamente attrezzati:

a) i fabbricati rurali o parte di essi, nella disponibilità dell'azienda agricola;

b) i fabbricati rurali non più funzionali alla conduzione del fondo;

c) gli immobili non utilizzati da almeno cinque anni, purché direttamente accessibili dall'ippovia.

2. Gli immobili di cui al comma 1 sono utilizzati per la sosta, l'abbeveraggio e la somministrazione non assistita di prodotti per l'alimentazione degli equidi, nel rispetto delle norme in materia di benessere degli animali.

3. Fermo restando quanto previsto al comma 1, gli immobili e i beni nella disponibilità della Regione Puglia, degli enti locali o di altri soggetti pubblici, non più utilizzati e posti nelle vicinanze delle ippovie, possono essere concessi in uso ai centri ippici, alle associazioni rappresentative del settore equestre o alle imprese agricole o agrituristiche, nonché alle imprese turistiche che ne facciano richiesta per l'utilizzo o l'adattamento in punti di sosta e di ristoro, nel rispetto della normativa urbanistica ed edilizia vigente.

4. La Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, definisce criteri e modalità per l'individuazione degli immobili di sua proprietà e per la relativa concessione in uso.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,

Turco,
Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:
Barone,
Caroppo,
Damascelli, Di Bari,
Franzoso,
Gatta,
Laricchia,
Manca, Morgante,
Perrini,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	27
Consiglieri astenuti	11

L'articolo è approvato.

art. 6
Centri ippici

1. Ai fini delle presenti norme, i centri ippici sono composti da strutture mobili e immobili destinate ad ospitare equidi per attività sportiva, ludica, addestrativa o turistica e sono realizzati nelle zone appositamente previste dagli strumenti urbanistici comunali o, in mancanza di specifica individuazione, in zona agricola.

2. Per la realizzazione del centro ippico sono utilizzabili, a condizione che siano conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici e dei regolamenti edilizi:

a) i fabbricati rurali o parte di essi, nella disponibilità dell'azienda agricola;

b) i fabbricati rurali non più funzionali alla conduzione del fondo;

c) gli immobili non utilizzati da almeno cinque anni.

3. L'utilizzo degli immobili di cui al comma 2 è subordinato al rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza vigenti e, non comporta cambio di destinazione d'uso limitatamente ai fabbricati rurali di cui alle lettere a) e b) del comma 2.

4. La Giunta regionale, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore delle presenti norme, adotta disposizioni generali per i centri ippici, dirette a garantire almeno i seguenti requisiti e condizioni:

a) la tutela della salute e la sicurezza delle persone che usufruiscono delle attività svolte dal centro ippico;

b) la salvaguardia e il benessere degli equidi presenti;

c) la presenza di istruttore titolare di brevetto in relazione all'attività svolta dal centro ippico, ovvero in base alla prevalenza dell'attività sportiva equestre, dilettantistica o agonistica, o dell'attività di turismo equestre;

d) la presenza nel centro ippico di un numero di recinti tale da consentire agli equidi di disporre di spazi adeguati per sostare;

e) la possibilità di sostare nei recinti per un congruo numero di ore durante la giornata.

5. Nella concessione di benefici pubblici è accordata priorità ai centri ippici che sviluppano reti di impresa e sono in grado di realizzare iniziative di stabile collaborazione che rendano possibile l'interconnessione fra i centri ippici e l'attività di fruizione delle eccellenze turistiche, storiche, culturali e paesaggistiche del territorio.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso, Amati,
Borraccino,
Campo, Cera, Colonna,

Di Gioia,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:
Barone,
Caroppo, Conca,
Damascelli, Di Bari,
Franzoso,
Laricchia,
Manca, Morgante,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	26
Consiglieri astenuti	10

L'articolo è approvato.

art. 7
Valorizzazione delle
attività con gli equidi

1. In connessione con lo sviluppo del turismo equestre, la Regione promuove e attua politiche finalizzate al recupero e alla diffusione degli antichi mestieri e delle attività tipiche del comparto equestre, mediante attività di formazione e aggiornamento professionale.

2. La Giunta regionale disciplina gli interventi formativi relativi alle specifiche e tradizionali attività legate al comparto equestre, nel rispetto della vigente normativa dell'Unione europea e statale.

3. La Giunta regionale promuove altresì il significato del ruolo e l'impiego di equidi quale elemento di valorizzazione della cultura e della tradizione locale sostenendo, in connessione con la valorizzazione del turismo equestre, la realizzazione di iniziative culturali e di manifestazioni locali nel rispetto del benessere degli equidi e preservando gli stessi da ogni forma di abuso nel loro impiego.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:
Barone,
Caroppo, Casili, Conca,
Damascelli, Di Bari,
Franzoso,
Gatta,
Laricchia,
Manca, Morgante,
Perrini,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	27
Consiglieri astenuti	13

L'articolo è approvato.

art. 8
Norma finanziaria

1. In sede di prima applicazione delle presenti disposizioni, la Giunta regionale utilizzerà le somme stanziate nel bilancio 2018 Missione 7, Programma 1, Titolo 1, importo 100.000,00.

È stato presentato un emendamento sostitutivo dell'articolo 8, del quale do lettura: «L'art. 8 è sostituito dal seguente

"In sede di prima applicazione della presente legge, è stanziato l'importo di € 100.000,00 sul capitolo 7010113 del bilancio 2019, missione 7, programma 1, titolo 1 mediante prelievo dal capitolo 1110070"».

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:
Barone,
Caroppo, Conca,
Damascelli, Di Bari,
Franzoso,
Gatta,
Laricchia,
Manca, Morgante,
Perrini,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	26
Consiglieri astenuti	12

L'emendamento è approvato.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico della proposta di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso, Amati,
Blasi, Borraccino,
Campo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,

Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:
Barone,
Caroppo, Conca,
Damascelli, Di Bari,
Franzoso,
Galante, Gatta,
Laricchia,
Manca, Morgante,
Perrini,
Trevisi,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	41
Hanno votato «sì»	27
Consiglieri astenuti	14

La proposta di legge è approvata.

DDL n. 223 del 30/10/2018 "Abrogazione dell'art. 9 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 13), reca: «DDL n. 223 del 30/10/2018 "Abrogazione dell'art. 9 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25"».

Si tratta, sostanzialmente, di un adempimento tecnico.

Ha facoltà di parlare il relatore.

ROMANO Giuseppe, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, alla luce delle novellate disposizioni normative nazionali in materia di procedure propedeutiche alla nomina dei direttori amministrativi e sanitari delle aziende ed enti del Servizio sanitario nazionale, che disciplinano la materia nel dettaglio ed esaustivamente e comunque in modo difforme dalla preesistente normativa regionale, si ritiene opportuna l'abrogazione dell'articolo 9 della legge regionale 3 agosto 2006, n. 25.

Il presente disegno di legge non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Dopo l'arrivo dell'ATN il 15 novembre 2018, nella seduta del 29 novembre 2018, il testo è stato discusso ed approvato all'unanimità dei voti dei commissari presenti.

Esame articolato

PRESIDENTE. Non essendovi consiglieri iscritti a parlare, passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1
Abrogazione dell'articolo 9 della legge regionale 3 agosto 2006, n. 25

1. L'articolo 9 della legge regionale 3 agosto 2006, n. 25 (Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale), recante procedure propedeutiche alla nomina dei direttori amministrativi e sanitari delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale, è abrogato.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso,
Barone, Blasi, Borraccino,
Campo, Caroppo, Casili, Cera, Colonna, Conca,
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,
Franzoso,

Galante, Gatta, Giannini,
Laricchia, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mennea, Morgante, Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario, Santorsola,
Trevisi, Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	40

L'articolo è approvato.

Si intente approvato il disegno di legge nel suo complesso.

Proposta di legge Pellegrino P. "L.R. 19/12/2008 - Contributi per sostenere l'attività solidaristica svolta dalle associazioni di tutela e rappresentanza degli invalidi – Modifica art. 3, 1° comma"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 17), reca: «Proposta di legge Pellegrino P. "L.R.19/12/2008 - Contributi per sostenere l'attività solidaristica svolta dalle associazioni di tutela e rappresentanza degli invalidi – Modifica art. 3, 1° comma"».

Ha facoltà di parlare il relatore.

ROMANO Giuseppe, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, l'articolo 3 (Rendicontazione) della legge in oggetto, al comma 1, dispone che "Entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di assegnazione del contributo le associazioni beneficiarie presentano direttamente al settore ragioneria della Regione Puglia la rendicontazione delle spese effettuate, corredata della relativa documentazione giustificativa di spesa, conformemente alle vigenti norme amministrativo-contabili e di dichiarazione attestante che la stessa documentazione non è stata utilizzata per rendicontare finanziamenti provenienti da altre fonti".

Il comma 3 dello stesso articolo di legge dispone che "La mancata rendicontazione o la presenza di giustificativi di spesa ritenuti non idonei dal competente settore ragioneria comportano il recupero del contributo complessivamente erogato ovvero della somma non correttamente rendicontata".

Tenuto conto che dopo la formale assegnazione del contributo, di cui alla succitata legge regionale, la concreta erogazione dello stesso e quindi il suo utilizzo sono avvenuti in esercizio diverso, non consentendo, così, al beneficiario di rendicontare e documentare nei termini, ovvero entro il 30 aprile di ogni anno, ciò ha comportato che il competente settore ragioneria della Regione Puglia ha ritenuto di recuperare il contributo.

Di qui la necessità di modificare il comma 1 dell'articolo 3 della citata legge regionale, sostituendo la parola "assegnazione" con la parola "erogazione", al fine di consentire al beneficiario di utilizzare il contributo ed acquisire la relativa documentazione da rendicontare al competente settore ragioneria entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di erogazione.

La presente proposta di legge non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Dopo l'arrivo del documento di analisi tecnico-normativa, il provvedimento è stato incardinato nella prima seduta utile il 15 novembre 2018.

Nella seduta del 17 gennaio 2019 il testo è stato discusso in Commissione ed approvato a maggioranza.

Esame articolato

PRESIDENTE. Non essendovi consiglieri

iscritti a parlare, passiamo all'esame dell'articolato. Do lettura dell'articolo unico:

art. 1
Modifica all'articolo 3 della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 39

1. Al comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 39 (Contributi per sostenere l'attività solidaristica svolta dalle associazioni di tutela e rappresentanza degli invalidi) la parola: "assegnazione" è sostituita dalla seguente: "erogazione".

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso, Amati,
Barone, Blasi, Borraccino,
Campo, Casili, Cera, Colonna, Conca,
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,
Galante, Giannini,
Laricchia, Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Trevisi, Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:
Caroppo,
Franzoso,
Gatta,
Manca, Morgante.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	42
Hanno votato «sì»	37
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

Si intende approvata la proposta di legge nel suo complesso.

Proposta di legge Santorsola "Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003, n. 25 (Disposizioni di carattere tributario)"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 20), reca: «Proposta di legge Santorsola "Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003, n. 25 (Disposizioni di carattere tributario)"».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta)

AMATI, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare e ad approvare la proposta di legge a firma del Consigliere Santorsola "Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003, n. 25 (Disposizioni di carattere tributario)".

La presente proposta di legge, formata da due articoli, ispirandosi ad un basilare principio di equità, prevede, all'articolo 1, la modifica dell'articolo 3 alla legge regionale 4 dicembre 2003, n. 25 ("Disposizioni di carattere tributario"), per fornire al contribuente la possibilità di richiedere, nel caso in cui si verifichi la perdita di possesso del veicolo per furto debitamente documentato, la compensazione su un nuovo autoveicolo di proprietà o il rimborso di quota parte della tassa automobilistica regionale il cui pagamento sia stato già effettuato.

Il diritto alla compensazione o al rimborso viene riconosciuto per il periodo nel quale non si è goduto del possesso del veicolo, pur-

ché sia pari almeno a 3 mesi. La compensazione o il rimborso vengono riconosciuti in misura proporzionale al numero di mesi interi successivi a quello in cui si è verificato il furto, evento interruttivo del possesso.

Nel dettaglio, nel caso di un nuovo autoveicolo di proprietà, è riconosciuta al contribuente la facoltà di ridurre l'importo da versare a titolo di tassa automobilistica per il veicolo appena acquistato.

L'importo della riduzione è pari alla quota parte di tassa pagata sul precedente veicolo per il periodo in cui non si è goduto del possesso.

Unica condizione è che l'immatricolazione o fattispecie assimilata (ad esempio, acquisto di un veicolo usato) avvenga entro e non oltre 6 mesi dal verificarsi della perdita di possesso, per furto, del veicolo precedente.

L'art. 2 contiene la norma finanziaria, derivando dalla presente proposta di legge oneri a carico del bilancio regionale pari ad euro 189.844,00.

La I Commissione, dopo aver esaminato l'istruttoria preliminare svolta dai Servizi competenti e preso atto della relazione accompagnatoria del disegno di legge, ha approvato a maggioranza un emendamento alla proposta di legge.

Il referto tecnico depositato nella I Commissione è stato allegato a corredo della presente proposta di legge.

Esaurita la discussione ed il confronto ed esaminata la proposta di legge così come emendata, la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza dei voti dei Commissari presenti e, pertanto, si sottopone la proposta di legge all'esame e all'approvazione di questa Assemblea.

Esame articolato

PRESIDENTE. Non essendovi consiglieri iscritti a parlare, passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1
Modifiche alla legge regionale 25/2003

1. All'articolo 3 della legge regionale 4 dicembre 2003, n. 25 (Disposizioni di carattere tributario), sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) il secondo ed il terzo periodo del comma 1 sono abrogati;

b) dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti commi:

"1 bis. A decorrere dal 1° gennaio 2019, il contribuente che, in corso di validità della tassa automobilistica regionale versata, abbia perso il possesso di un veicolo di sua proprietà a seguito di furto debitamente documentato, ha diritto di ottenere, previa richiesta, la compensazione su una nuova targa o il rimborso di quota parte del pagamento effettuato secondo le seguenti modalità:

a) il rimborso è riconosciuto nella misura proporzionale al numero dei mesi interi successivi a quello in cui si è verificato il furto, purché il periodo nel quale non si è goduto del possesso del veicolo sia pari ad almeno tre mesi;

b) la compensazione è riconosciuta qualora il contribuente proceda ad una nuova immatricolazione, in sostituzione di un veicolo per cui lo stesso titolare ha perso il possesso a seguito di furto. In tal caso è riconosciuta al contribuente una riduzione dell'importo da versare a titolo di tassa automobilistica per il nuovo veicolo pari alla quota parte di tassa pagata sul veicolo precedente, per il periodo in cui non si è goduto del suo possesso, purché questo sia pari ad almeno tre mesi. L'applicazione di tale riduzione è concessa nel caso in cui la nuova immatricolazione avvenga entro e non oltre sei mesi dal verificarsi della perdita di possesso, per furto, del veicolo precedente.

1 ter. Sia l'esenzione dal pagamento che il diritto al rimborso o alla compensazione sono subordinati all'avvenuta relativa annotazione al competente ufficio del Pubblico registro automobilistico (PRA)."

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso,
Barone,
Campo, Cera, Colonna,
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,
Franzoso,
Galante, Gatta, Giannini,
Laricchia, Leo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Morgante,
Nunziante,
Pendinelli, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Trevisi, Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

Si è astenuto il consigliere:
Conca.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	32
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

Do lettura dell'articolo successivo:

art. 2
Norma finanziaria

1. Dall'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1 derivano, a decorrere dal bilancio regionale 2019, minori entrate in termini di competenza e cassa pari ad euro 189.844,00 e maggiori oneri pari ad euro 189.844,00.

2. Alla copertura delle minori entrate di cui al comma 1 si provvede mediante la riduzione, in termini di competenza e cassa, per gli esercizi 2019-2021, pari ad euro 189.844,00 sul capitolo 1013000 "Tassa automobilistica regionale (L.r. 13/1/72 n. 1 art. 12 e ss.)", titolo 1, tipologia 101, categoria 50 dello stato di previsione delle entrate, con corrispondente riduzione, per ogni annualità, dell'autorizzazione di spesa sul capitolo 1110070 "Fondo Globale per il finanziamento di leggi regionali di spesa corrente in corso di adozione", missione 20, programma 3, titolo 1.

3. Alla copertura dei maggiori oneri di cui al comma 1 si provvede mediante assegnazione, in termini di competenza e cassa, per gli esercizi 2019-2021, sul capitolo 3860 "Rimborso di entrate e proventi diversi erroneamente riscossi S.O.", missione 1, programma 3, titolo 1, pari ad euro 189.844,00 con corrispondente riduzione, per ogni annualità, dell'autorizzazione di spesa sul capitolo 1110070 "Fondo Globale per il finanziamento di leggi regionali di spesa corrente in corso di adozione", missione 20, programma 3, titolo 1.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso, Amati,
Blasi,
Campo, Caroppo, Cera, Colonna,
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,
Franzoso,
Galante, Giannini,
Laricchia, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,

Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perrini, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

L'articolo è approvato.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico della proposta di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso, Amati,
Barone, Blasi,
Campo, Caroppo, Cera, Colonna,
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,
Franzoso,
Gatta, Giannini,
Laricchia, Leo, Loizzo, Longo,
Manca, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Morgante,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Trevisi, Turco,
Ventola, Vizzino,
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

La proposta di legge è approvata.

Abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno concordati.

PENDINELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PENDINELLI. Le ricordo, Presidente, che in sede di Conferenza dei Capigruppo avevamo deciso di valutare la possibilità di trattare i punti nn. 18) e 19).

PRESIDENTE. Se in Aula sono presenti 26 consiglieri, ci proviamo.

DDL n. 279 del 04/12/2018 "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D.L.vo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Sentenza tribunale di lecce n. 4228 del 16 novembre 2017"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 18), reca: «DDL n. 279 del 04/12/2018 "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D.L.vo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Sentenza tribunale di lecce n. 4228 del 16 novembre 2017"».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta)

AMATI, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare e ad approvare il disegno di legge "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Sentenza tribunale di lecce n. 4228 del 16 novembre 2017".

Il d.lgs. 118/2011, integrato e modificato dal d.lgs. 126/2014, con l'articolo 73 ha introdotto una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa, in particolare:

1. il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a. sentenze esecutive;

b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);

d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' articolo 17, comma 1, del d.lgs. 398/1990, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

Con questo disegno di legge viene riconosciuto il debito fuori bilancio di cui alla lettera a) del summenzionato articolo 73.

La I Commissione, dopo aver esaminato l'istruttoria preliminare svolta dai Servizi competenti e preso atto della relazione accompagnatoria del disegno di legge, ha approvato a maggioranza un emendamento al disegno di legge 279/2018.

Il referto tecnico depositato nella I Commissione è stato allegato a corredo del presente disegno di legge 279/2018.

Esaurita la discussione ed il confronto ed esaminato il disegno di legge così come emendato, la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza dei voti dei Commissari presenti e, pertanto, si sottopone il disegno di legge all'esame e all'approvazione di questa Assemblea.

Esame articolato

PRESIDENTE. Non essendovi consiglieri iscritti a parlare, passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lette-

ra a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, è riconosciuto legittimo il debito di euro 185.205,10, relativo alla Sentenza esecutiva del Tribunale di Lecce n. 4228 del 16 novembre 2017, per risarcimento del danno, interessi, rivalutazione monetaria, spese processuali e competenze del giudizio, in favore del signor Alviano Pennetta, dell'avvocato Laudisa Leonardo e del Banco di Napoli.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso, Amati,
Blasi,
Campo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:
Barone,
Caroppo, Casili, Conca,
Di Bari,
Franzoso,
Galante,
Laricchia,
Manca,
Perrini,
Trevisi,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	26
Consiglieri astenuti	12

L'articolo è approvato.

Do lettura dell'articolo successivo:

art. 2
Norma finanziaria

1. La spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui all'articolo 1, pari a complessivi euro 185.205,10, è stata oggetto di regolarizzazione giusta determinazione dirigenziale n. 2 del 17 gennaio 2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria in adempimento ai principi contabili dell'allegato 4/2, punto 6.3 del d.lgs. 118/2011.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso, Amati,
Blasi,
Campo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,

Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:
Barone,
Caroppo, Conca,
Di Bari,
Franzoso,
Galante,
Laricchia,
Manca,
Perrini,
Trevisi,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	26
Consiglieri astenuti	11

L'articolo è approvato.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso, Amati,
Blasi,
Campo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:
Barone,
Conca,
Di Bari,
Franzoso,
Galante,
Laricchia,
Manca,
Perrini,
Trevisi,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	26
Consiglieri astenuti	10

Il disegno di legge è approvato.

È stata avanzata richiesta d'urgenza dal consigliere Amati.

La pongo ai voti.

È approvata.

DDL n. 280 del 04/12/2018 "Riconoscimento ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera A) del. 23/06/2011 n. 118 di legittimità di debiti fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale – Ottantesimo provvedimento 2018"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al

punto n. 19), reca: «DDL n. 280 del 04/12/2018 "Riconoscimento ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera A) del. 23/06/2011 n. 118 di legittimità di debiti fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale – Ottantesimo provvedimento 2018"».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta)

AMATI, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare e ad approvare il disegno di legge "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi delle lettere a) ed e), comma 1, articolo 73 del decreto legislativo 118/2011".

Il decreto legislativo 118/2011, integrato e modificato dal d.lgs. 126/2014, con l'articolo 73 ha introdotto una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

In particolare, il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

In questo disegno di legge, rientrano i debiti fuori bilancio di cui alle lettere a) ed e) del summenzionato articolo 73.

La I Commissione ha esaminato l'istruttoria preliminare svolta dai Servizi competenti e, dopo aver preso atto delle relazioni accompagnatorie dei disegni di legge, ha deciso di approvare a maggioranza un emendamento, che recepisce in un unico articolo - ai fini di economia procedurale – le disposizioni contenute nei disegni di legge n. 280/2018 e n.272/2018 aventi pari finalità.

L'approvazione dell'emendamento ha comportato l'assorbimento e, quindi, la decadenza dei disegni di legge.

Le relazioni ed i pareri tecnici depositati nella I Commissione sono stati integralmente allegati a corredo del presente disegno di legge 280/2018.

Esaurita la discussione ed il confronto e, dopo aver esaminato il disegno di legge così come emendato, la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza dei voti dei Commissari presenti e, pertanto, si sottopone all'esame ed all'approvazione di questa Assemblea.

Esame articolato

PRESIDENTE. Non essendovi consiglieri iscritti a parlare, passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1
Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, è riconosciuto legittimo il debito fuori bilancio, per complessivi euro 8.039,59, compresi oneri di legge, derivante dalla Sentenza esecutiva del Tribunale di Bari, Sezione lavoro, n.2962 del 2018, in relazione al contenzioso 295/12/LO/PATLEG, giudice adito Tribunale di Bari, Sezione Lavoro, beneficiario signor M.A.C., somma da liquidare euro 5.551,48, e al contenzioso 295/12/LO/PATLEG, giudice adito Tribunale di Bari, beneficiario avvocato Andrea Ruocco, euro 2.488,11.

2. Al finanziamento della spesa di cui al comma 1, si provvede come di seguito indicato: euro 5.551,48 mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione della partite potenziali" e contestuale variazione in aumento di pari importo sia in termini di competenza che di cassa, della missione 1, programma 11, titolo 1, sul capitolo 3130 "Spese per Patrocinio Legale a favore di Amministratori e dipendenti Regionali"; euro 2.488,11 con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" a carico del bilancio regionale in corso.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso, Amati,
Blasi,
Campo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:
Barone,
Caroppo, Conca,
Di Bari,
Franzoso,
Galante,
Laricchia,
Manca,
Trevisi,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	26

Consiglieri astenuti 10

L'articolo è approvato.

Do lettura dell'articolo successivo:

art. 2
Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011 come modificato dal d.lgs. 126/2014, sono riconosciuti legittimi i debiti fuori bilancio, dell'importo di complessivi euro 4.220,05, compresi oneri di legge e spese esenti, inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa, in relazione al contenzioso 2030/98/N, giudice adito Pretura di Modugno, avvocato Angela Visciani, somma da liquidare euro 4.220,05. I debiti fuori bilancio sopra elencati sono inerenti a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011.

2. Al finanziamento della spesa di cui al comma 1, si provvede mediante variazione in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione della partite potenziali" e contestuale variazione in aumento di pari importo sia in termini di competenza che di cassa, della missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti" del bilancio corrente.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso, Amati,
Blasi,
Campo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:
Barone,
Caroppo,
Di Bari,
Franzoso,
Laricchia,
Manca,
Perrini,
Trevisi,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	26
Consiglieri astenuti	9

L'articolo è approvato.

Indìco la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Abaterusso, Amati,
Blasi,
Campo, Cera, Colonna,
Di Gioia,
Giannini,
Leo, Loizzo, Longo,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Nunziante,
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio,
Romano Giuseppe, Romano Mario,
Santorsola,
Turco,
Vizzino,
Zinni.

Si sono astenuti i consiglieri:
Barone,
Caroppo, Conca,
Di Bari,
Franzoso,
Laricchia,
Manca,
Perrini,
Trevisi,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	26
Consiglieri astenuti	10

Il disegno di legge è approvato.

È stata avanzata richiesta d'urgenza dal consigliere Amati.

La pongo ai voti.

È approvata.

Relazione annuale relativa all'attività istituzionale svolta dall'Ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, nell'anno 2017 (art. 8 del regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 21)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 28), reca: «Relazione annuale relativa all'attività istituzionale svolta dall'Ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, nell'anno 2017 (art. 8 del regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 21)».

Pongo ai voti la presa d'atto della relazione.

È approvata.

Relazione annuale relativa all'attività istituzionale svolta dall'Ufficio del Garante dei diritti del Minore – anno 2017-2018 (art. 8 del regolamento regionale 11 novembre 2008, n. 23)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 29), reca: «Relazione annuale relativa all'attività istituzionale svolta dall'Ufficio del Garante dei diritti del Minore – anno 2017-2018 (art. 8 del regolamento regionale 11 novembre 2008, n. 23)».

Pongo ai voti la presa d'atto della relazione.

È approvata.

Relazione di fine mandato – Presidenza Barone – Commissione di studio e di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia (art. 4 della l.r. 26 ottobre 2016, n. 29)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 30), reca: «Relazione di fine mandato – Presidenza Barone – Commissione di studio e di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia (art. 4 della l.r. 26 ottobre 2016, n. 29)».

Pongo ai voti la presa d'atto della relazione.

È approvata.

Con l'approvazione del punto n. 30) si completa l'iter previsto dalla normativa. Per il giorno 21 abbiamo concordato la convocazione della Commissione per eleggere il nuovo Presidente.

Ovviamente, ai componenti della Commissione sarà inviata la relativa convocazione.

Il Consiglio è convocato per il 12 marzo, per l'esame delle interrogazioni.

La seduta è tolta (*ore 15.22*).